




# Settore Tessile

## Colombia



Come in molti altri paesi in via di sviluppo, la filiera del tessile - confezione, è considerata in Colombia un settore prioritario, che possiede una tradizione di oltre cento anni e, in base alla produzione, l'occupazione e le esportazioni che genera, partecipa alla produzione industriale del paese con circa il 9% del totale, di cui esporta circa il 30%.

L'importanza di cui sopra risiede nel fatto che, in quasi tutte le fasi, è presente una forte componente di produzione locale. Nelle fasi finali della catena esiste inoltre una partecipazione - relativamente alta - delle esportazioni, verificandosi una recente tendenza all'incremento del valore aggiunto risultante dall'industria della moda.

In Colombia sono presenti tutte le industrie che fanno parte della filiera del tessile (produzione di fibre, produzione di tessuti, produzione di maglieria, produzione di tessuti non tessuti, finitura, tintura e confezione). Non esiste, invece, la fabbricazione di macchinari per l'industria tessile e dell'abbigliamento.

L'industria locale del tessile e della confezione mostra una tendenza verso

la crescita dell'export. È beneficiata da sistemi speciali per le esportazioni ed importazioni, d'incentivi come le zone franche, il Plan Vallejo, ed il regime di commercializzazione internazionale, nonché da Accordi Commerciali preferenziali internazionali.

D'altra parte, la filiera della sub-fornitura è relativamente sviluppata. Il suo grado d'integrazione verticale consente di coprire completamente i diversi processi (la filatura, i tessuti, il design, il taglio, il lavaggio, la tintura, il ricamo e la stampa). Ciò ha permesso la costituzione di importanti alleanze strategiche tra l'industria colombiana e alcune case di abbigliamento riconosciute a livello internazionale.

La Colombia ha in questo settore una produzione pari a circa 2,5 miliardi di dollari, dove i sotto settori più rilevanti sono le confezioni in cotone ed i tessuti in fibre artificiali e/o sintetiche.

### ■ Tessili:

Mentre l'industria tessile colombiana si è specializzata nella produzione di

tessuti in cotone, la partecipazione nel settore dei Filati è praticamente inesistente, con una quota totale di circa un 6.7%. Di conseguenza, buona parte della domanda interna è soddisfatta dalle importazioni, principalmente provenienti dagli USA (Cotton USA).

In Colombia, l'industria tessile è concentrata in 2 poli produttivi ben diversi: Il primo si trova nella zona di Medellín (Antioquia) ed è costituito da grandi aziende, i cui prodotti sono riconosciuti sia a livello nazionale che nei mercati internazionali.

Il secondo è costituito da aziende di dimensioni medie appartenenti alla comunità ebraica, ed è localizzato principalmente nella zona di Bogotá.

In contrapposizione, il mercato dei tessuti presenta un alto grado di penetrazione dei prodotti importati: circa il 40% delle vendite totali di tessuti nel mercato locale sono di origine importata, mentre il 35% del fatturato delle grandi aziende tessili colombiane è ottenuto dall'export.

Ciò significa che l'industria si è specializzata in determinate categorie di prodotto che, insieme alla forte svalutazione della moneta colombiana, hanno consentito all'industria locale di mantenere il fatturato proveniente dalle esportazioni, nonostante la presenza - in certi casi - della forte concorrenza di prodotti cinesi.

Gli articoli in fibra tessile, diversi dall'abbigliamento, non rappresentano maggiore rilevanza nella produzione colombiana.

## ■ Confezioni

Per quanto riguarda le confezioni, la produzione nazionale è ben posizionata nel mercato locale: soltanto il 2% del totale delle vendite, infatti, deriva da prodotti importati. Tale posizione contrasta con le esportazioni, che corrispondono ad uno scarso 2% della produzione.

La Colombia possiede una lunga tradizione nel campo delle confezioni, il che, insieme ad una buona infrastruttura e al personale qualificato, permette alle aziende di avere flessibilità nella programmazione della propria produzione, soprattutto in campi delicati come le collezioni e la moda - stagione.

Da rilevare inoltre che molti stabilimenti soddisfano i requisiti ed i parametri stabiliti a livello internazionale per quanto riguarda le condizioni lavorative, ambientali ed i controlli di qualità quali l'ISO 9000.

La mano d'opera rappresenta un fattore di competitività aggiuntivo e si caratterizza per essere altamente qualificata e per avere un costo competitivo, se paragonato con paesi come il Cile, l'Argentina, il Brasile, il Venezuela, ma anche rispetto a paesi industrializzati come Corea, Italia, Germania, Giappone e USA.

Anche se l'industria del Tessile - confezioni ha intrapreso programmi di miglioramento produttivo e di design, non ha ancora raggiunto una forte capacità d'innovazione nei processi, nei prodotti o nei servizi. Uno dei principali fattori che frenano lo sviluppo è rappresentato dalla dipendenza da un limitato numero di mercati, che impongono alla produzione condizioni e caratteristiche dei prodotti. Quanto prima, si riflette nel fatto che le aziende colombiane che lavorano "per conto terzi", non abbiano possibilità di aumentare il valore aggiunto delle proprie produzioni.

Uno dei principali problemi a cui sono soggetti i produttori colombiani che lavorano marchi propri, quando affrontano i mercati sviluppati, come quelli degli USA e dell'UE, sono le ridotte dimensioni aziendali, che non ispirando fiducia ai potenziali clienti. Questo fattore impedisce, inoltre, alle aziende di generare i profitti necessari per sostenere i costi di promozione e di pubblicità necessari per raggiungere un'adeguata posizione commerciale nei mercati internazionali.

È importante comunque sottolineare l'eccellente competitività delle aziende colombiane in alcuni prodotti quali l'abbigliamento per neonati e bambini, intimo uomo e donna, abbigliamento sportivo, articoli in denim (jeans) e pantaloni in velluto.

In conclusione, i diversi anelli della filiera del tessile - confezione in Colombia richiedono con urgenza di un supporto chiaro e diretto che permetta incorporare importanti innovazioni, principalmente in macchinari e attrezzature, che contribuiscano all'incremento della produttività.

Questo appoggio dovrà, inoltre, essere orientato verso il rafforzamento finanziario delle aziende, in modo che le stesse possano affrontare le esigenze dei mercati globali e generare i redditi necessari per mantenersi appetibili per gli investitori stranieri.

### ■ Imprese

Nel settore del tessile, possiamo menzionare i principali fabbricanti: Fabricato, Coltejer, Lafayette, aziende di lunga tradizione in Colombia, che anche se hanno attraversato problemi di natura economica, principalmente dovuti alla mancanza di adeguamento ai cambiamenti del mercato, stanno realizzando nuovi investimenti per ampliare i propri stabilimenti e migliorare la capacità tecnologica, in modo da poter affrontare le nuove prospettive di mercato, che il TLC (Trattato di Libero Scambio con gli USA) presenteranno all'industria colombiana.

Fabricato, Coltejer, Textiles Miratex, Hilanderias Universal, Distribuidora de algodón Nacional, sono state le prime 5 aziende importatrici di filati di cotone nell'anno 2004.

Nel settore dei filati possiamo menzionare: Manufacturas Eliot SA, Productora de Textiles Tocancipa, Corbeta, Protela.

Nel settore della confezione - abbigliamento, è importante citare l'azienda

"Arturo Calle", che è riuscita a creare e a gestire in modo vincente il proprio marchio, avendo in Colombia circa 41 punti vendita. "Arturo Calle" è il principale importatore in Colombia di materie prime per la confezione (tessuti in lana, seta, accessori), con oltre 10 milioni di dollari nel 2004, dei quali il 30% provenienti dall'Italia. La strategia operativa dell'azienda, si concentra nella produzione di capi d'abbigliamento da uomo, per una fascia di mercato alta, nonché nella specializzazione per quanto riguarda la trasformazione dei tessuti in prodotto finito.

### ■ Import Export

La principale categoria di prodotto esportata dalla catena è quella delle confezioni in tessuto, che rappresentano circa il 46% del totale, seguita dalle confezioni in tessuto in maglia, con un 23%.

Durante gli ultimi 3 anni, la catena del tessile -confezione si è rivolta principalmente verso le esportazioni. Nonostante questa tendenza, le importazioni hanno superato le esportazioni in termini di prodotti finiti.

Per quanto riguarda le fibre, i filati ed i tessuti, la bilancia commerciale colombiana è in deficit, mentre nel settore delle confezioni e dell'abbigliamento il valore delle esportazioni supera quello delle importazioni. Come dimostra l'elevato grado di presenza di prodotti importati, il fabbisogno domestico di materie prime e di beni intermedi della filiera è soddisfatto dalle importazioni.

Nel caso delle confezioni, invece, la produzione locale non copre solamente il mercato interno, ma contribuisce in modo significativo alle esportazioni totali della catena. Infatti per quanto riguarda le confezioni in lana, in cotone ed in fibre artificiali, la percentuale delle esportazioni sulla produzione è pari al 40%.

Gli Stati Uniti sono il principale cliente a causa, principalmente, dei privilegi doganali concessi dall'Accordo APTDEA.

Il Venezuela rappresenta il secondo partner commerciale per le esportazioni colombiane del settore, seguito dall'Ecuador e il Messico.

Le principali categorie che compongono le importazioni colombiane sono quelle delle materie prime e dei prodotti semilavorati (fasi iniziali ed intermedie del processo lavorativo), come i filati di fibra sintetica e/o artificiale, i tessuti di cotone ed i tessuti in fibra sintetica e/o artificiale.

Gli Stati Uniti ed il Brasile sono i principali fornitori di questi prodotti: il Brasile per quanto riguarda i tessuti in cotone e gli Stati Uniti per il cotone.

In termini relativi, il livello delle importazioni di confezioni è inferiore rispetto a quello dei filati e dei tessuti. È interessante notare come anche la Cina rappresenti un importante importatore di confezioni e di abbigliamento colombiano.

Le restrizioni all'importazione per quanto riguarda i settori che compongono la catena del tessile - confezione, che comprendono dalle materie prime fino ai beni finali, sono costituite da imposte elevate (superiori al 10%) con il chiaro obiettivo di protezione della produzione nazionale.

## ■ Punti di Forza e di Debolezza

4

### Debolezze:

- Limitata flessibilità nel rispondere alle richieste del mercato a causa dell'utilizzo di macchinari e tecnologia obsoleti (struttura interna poco flessibile), degli indici di indebitamento elevati, della ridotta visione di marketing e della mancanza di strategie imprenditoriali
- Inefficienza nei processi di produzione di tipo verticale della catena

produttiva, con la conseguente trasmissione dell'inefficienza da un processo all'altro.

- Mancanza di aggiornamento tecnologico
- Mancanza di cultura associativa industriale nelle regioni in cui si concentrano le aziende del settore.
- Mancata organizzazione della filiera produttiva e commerciale

### Punti di forza:

- Profonda conoscenza del mercato e dell'industria del settore
- Presenza di sistemi speciali per incentivare le esportazioni attraverso l'esenzione di dazi per le importazioni: zone franche, Plan Vallejo, regime di commercializzazione internazionale
- Accordi Commerciali internazionali e trattati di Libero Scambio che permettono l'ingresso senza dazio doganale dei prodotti colombiani a mercati quali gli USA.
- Le aziende del settore sono già inserite in mercati alternativi dei quali hanno una importante esperienza
- Si possiedono nicchie di mercato in prodotti di bassa complessità tecnologica
- Esiste, anche se in bassa proporzione, una produzione locale di materie prime come cotone, lana, fibre manufatte, filati, tessuti e confezioni.
- Eccellente competitività in alcuni prodotti come abbigliamento per neonati e bambini, intimo uomo e

donna, abbigliamento sportivo, articoli in denim (jeans), pantaloni in velluto.

- L'infrastruttura e la disponibilità della capacità installata permettono uno speciale dinamismo nei processi produttivi..
- L'integrazione verticale rende possibile che la manifattura di diversi processi (filatura, tessitura, finissaggio, design, taglio, lavaggio, ricamo, tintura e stampa) si realizzino in forma congiunta. In questo modo gli stabilimenti adempiono ai requisiti e parametri stabiliti a livello internazionale nonché con quelli lavorativi, ambientali, di protezione sanitaria e controlli di qualità come il SQC e l'ISO 9000.
- Risorse umane e produttive (anche se non tecnologia di punta) idonee per mercati locali e regionali.
- È evidente l'importanza di alcuni stilisti colombiani che stanno emergendo dall'anonimato grazie alla partecipazione a importanti mostre internazionali, tra cui anche in Italia.
- Accordi Commerciali con altri paesi della regione, (vedere Accordi Commerciali)

### ■ Opportunità per l'Italia:

- Le imprese colombiane sono obbligate a stabilire strategie di cooperazione, joint-ventures, alleanze, accordi commerciali con aziende straniere per riuscire a mantenere la competitività nel mercato.

- Come menzionato in precedenza, l'unica industria che non è presente in Colombia è quella della costruzione di macchinari per la lavorazione del tessile e delle confezioni. L'Italia è il principale fornitore di attrezzature e macchinari per la tintura, il lavaggio nonché per l'essiccazione di prodotti e manifatture tessili.
- Il mercato dei tessili e delle confezioni in Colombia si prospetta come uno dei più attrattivi per gli investitori stranieri, in vista delle possibilità per accedere al mercato USA con dazio zero (0%).
- È così che multinazionali americane e brasiliane come la Park Dale, la Worldtex Inc. e la Vicuhna, hanno iniziato operazioni in zone franche colombiane, attraverso investimenti in alleanza strategica con imprese locali.
- Anche se si stanno effettuando e si prospettano importanti investimenti nel settore, il problema principale continua ad essere la fornitura di materia prima. La filiera tessile colombiana è altamente importatrice: delle 90.000 tonnellate di cotone che si consumano all'anno si devono importare 55.000 e dei 9 milioni di indigo (denim) sono importati 6 milioni.
- L'espansione derivata dai nuovi investimenti nel settore tessile prevede inoltre la necessità di mano d'opera specializzata, che comporterà l'avviamento di programmi di formazione del personale
- Come già sottolineato in precedenza, le importazioni di confezioni in

Colombia sono molto basse anche perché la svalutazione della moneta e gli alti dazi doganali influiscono notevolmente sul costo del prodotto finale. Una strategia da considerare potrebbe essere quella di realizzare la produzione, o almeno parte di essa, in Colombia e, attraverso il trasferimento di tecnologia, lavorare i marchi italiani utilizzando le materie prime sia italiane che locali. Questa alternativa consentirà all'investitore italiano di approfittare dei benefici doganali che il paese offre per entrare commercialmente nei mercati dei paesi dell'area andina e degli USA. (Vedere Accordi Commerciali)

## ■ Accordi Commerciali:

- SGP Andino (Sistema generalizzato di preferenze): Accordo attraverso il quale i paesi membri dell'Unione Europea (Germania, Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Svezia) conferiscono preferenze doganali in modo unilaterale, ai prodotti lavorati e semilavorati originari di paesi in via di sviluppo. Riduzione del 100% sul dazio doganale di ingresso all'UE, per circa il 90% dei prodotti provenienti da Perù, Ecuador Colombia, Venezuela, Bolivia. (vigente fino 2005 - prorogabile).
- ATPDEA: (Andean Trade Program and drug eradication Act). Riduzione del 100% sul dazio doganale d'ingresso agli USA, per l'87% delle partite doganali. Beneficiari: Perù, Ecuador Colombia, Bolivia. Per il comparto confezioni, esistono alcune restrizioni per quanto riguarda le materie prime d'origine importata.
- CAN (Comunidad Andina de Naciones). Libero scambio tra Bolivia, Colombia, Ecuador y Venezuela per i prodotti originari di questi paesi.
- G-3 (Gruppo dei 3) Libero scambio tra Colombia, Messico e Venezuela per i prodotti originari di questi paesi
- TLC: Dal 2004, la Colombia ha intrapreso le trattative con gli Stati Uniti per la firma di un accordo di Libero Scambio, il TLC. Si tratta di un accordo commerciale attraverso il quale i due paesi stabiliscono regole per l'interscambio di prodotti, servizi ed investimenti, senza restrizioni ed in forma trasparente. Il TLC garantirà l'accesso dei prodotti colombiani nel mercato americano (USA) in una forma semplice e senza barriere. Allo stesso modo, servirà per ridurre i prezzi dei prodotti che non sono fabbricati in Colombia e che sono importati dagli Stati Uniti.



## ■ Principali Manifestazioni del Settore:

- Colombiatex

Data e luogo: Gennaio- Medellin (Colombia)

Frequenza: Annuale

Espositori: Tendenze Moda, Casa e

Industria: Tessuti in fibre Naturali, Sintetiche e miscele. Fibre, Filati. Materie

prime per la confezione: accessori, passamanerie, bottoni, nastri

etichette, macchinari, ecc.

Dati Generali:

380 espositori, tra locali ed internazionali

25.000 metri di esposizioni e servizi

8.000 visitatori e compratori nazionali

1.000 compratori internazionali

Segreteria Organizzativa: Inexmoda -

Instituto para la Exportación y la Moda  
<http://www.inexmoda.org.co>

- Colombiamoda

Data e luogo: Agosto, Medellín - Colombia.

Espositori: Stilisti- moda, confezione, linea casa e servizi specializzati.

Frequenza: annuale (presso il "Palacio de Exposiciones y Convenciones de Medellín"-Colombia).

Dati Generali:

- 410 espositori, tra locali e internazionali
- 24 sfilate
- 580 compratori internazionali
- 920 compratori internazionali
- 3.000 compratori locali
- 8.000 visitatori
- 290 giornalisti nazionali
- 30 giornalisti internazionali. ■



Donadio Ltda si dedica da 35 anni alla realizzazione di capi d'abbigliamento e accessori in maglieria.

Maglioni, giacche e pantaloni in lana, alpaca e voscosa.

Cra 49 No. 99-37

Tel. : (571) 6 131023

Fax : (571) 6 131024

E-Mail: HYPERLINK <mailto:donadio@etb.net.co> donadio@etb.net.co

Sito internet: HYPERLINK

<http://www.donadiostudio.com>

[www.donadiostudio.com](http://www.donadiostudio.com)

<b>AZIENDA</b>	<b>PERSONA CONTATTO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>FAX</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>CITTÁ</b>
Alta Sociedad Ltda	Ana Bertha Contreras	1-2103303	1-2116617	Calle 71 A N° 15-40	Bogotá
Alternativa De Moda S.A.	Claudia Enrique	4-3604600	4-2858711	Calle 14 N° 52 A 14	Medellin
Bordados Crystal S.A	Adriana De Bedout	4-3788333	4-3725667	Cr 48 N° 52 Sur 81	Medellin
Confecciones Ador S.A.	Nidia Medina	1-3411990	1-3413275	Cr. 8 N° 20-33 Int 402	Bogotá
Protela S.A	Marino Jaramillo	1-2916600	1-4362274	Tr. 93 N° 65 A-82	Bogotá
Lafayette S.A.	Guillermo Bernal	1-4248888	1-4116128	Diagonal 12 C N° 71-98	Bogotá
Everfit - Indulana	Ricardo Castillo	4-2573945	4-2573990	Calle 71 N° 65-74	Medellin
Coltejer S.A.	Carlos Alberto Beltran	4-3757500	4-3728585	Calle 62 N° 44-103	Itagüí
Fabricato - Tejicondor S.A	Jorge Malabert Santoro	4-4542424	4-4543407	Cr. 50 N° 38-320	Bello
Enka De Colombia S.A	Alvaro Velez	4-4055055	4-4055120	Carrera 37 A N° 8-43 P.9	Medellin
Jordao S.A	Carlos Mario Botero	4-3729222	4-3737753	Calle 26 N° 41 - 205	Itagüí
Fibrexta Ltda	Alejandro Hakim Tawil	1-4470000	1-4465168	Av De Las Americas N° 52-91	Bogotá
Vestimenta S.A.	Francisco Jassir	5-3660256	5-3604100	Carrera 74 N° 76-50	Barranquilla
Decorí Ltda	Adriana Villegas	4-3118969	4-3119741	Calle 9 N° 43c-18	Medellin
Altamoda Ltda	Vera De Tcherassi	5-3566690	5-3580443	Carrera 51 N° 79-82	Barranquilla
Donadio Ltda	Dario Donadio	1-6131023	1-6131024	Carrera 49 N° 99-37	Bogotá
Manufacturas Scarpati	Miguel Scarpati	5-3701900	5-3518913	Calle 36 N° 40-35	Barranquilla
Dismoda S.A.	Hugo Caro	5-3799777	5-3799550	Zona Franca Bloque E Piso 1	Barranquilla
C.I. Index S.A.	Jaime Jaramillo	4-3734444	4-3734626	Calle 12 N° 52 A-247	Medellin
Camilo Jaramillo S.A.	Camilo Jaramillo	4-3321094	4-3318285	Calle 26 Sur N° 48-58	Envigado
Plastextil Ltda	Hector Vasquez	4-2322440	4-2328673	Carrera 44 N° 28-36	Medellin
C.I. Expofaro S.A.	Monica Montoya	4-3500030	4-3500037	Calle 29 A N° 52-47	Medellin
Estudio De Moda S.A.	Jaime Alberto Alvarez	4-2653111	4-2656629	Calle 16 N° 55-129	Medellin
Confecciones Colombia S.A.	Mauricio Molina	4-2570322	4-2573990	Transversal 78 N° 65-233	Medellin
Union Textil S.A.	Diana Botero	4-3781717	4-3780607	Carrera 48 N° 48 Sur-75	Envigado
Confecciones Porky S.A.	Edgar Restrepo	4-2554187	4-3616610	Calle 14 N° 52 A-304	Medellin
Arturo Calle	Arturo Calle	1-4115055	1-4113434	Cr. 69 N° 17-19	Bogotá
Carlos Nieto Y Cia Ltda	Gerardo Florez	1-6190303	1-6200817	Calle 108 N° 20 A-72	Bogotá
Topdex S.A.	Mauricio Szapiro	1-5663000	1-2699832	Calle 10 N° 43-61	Bogotá
Fabrisedas	Adriana Franco Uribe	2-6668097	2-6668095	Cra 34 13a-87 Arroyohondo	Yumbo
Andres Otalora	Andres Otalora	2-6673661	2-6683505	Av 6 Bis No. 27n 24	Cali
C.I. Caricia S.A.	Ana Sofia Acosta	1-3116336	1-3108572	Carrera 43 N° 70b-31	Bogotá
Panitex S.A.	Carlos Reyes	1-3710252	1-3707332	Carrera 31b N° 1a-26	Bogotá
Textiles Swantex S.A.	Gerencia General	1-2012888	1-3701268	Carrera 34 N° 16-62	Bogotá
Triumph	Jaime Oliver	1-2915800	1-2238733	Calle 65 A N° 93-73	Bogotá
Maria Elena Villamil	Maria Elena Villamil	2-6536044	2-6603435	Av 9n 15n-25	Cali
Corsatex	Saira Castaño	4-5111441	4-5113566	Calle 49 N° 53-89 Of. 401	Medellin
Studio 54	Eliecer Oalza	4-2855300	4-3622414	Carrera 52d N° 81-12 P. 3	Medellin
Polito	Apolinar Zabala	4-3604400	4-3604381	Carrera 51 N° 10b Sur-51	Medellin
Tejidos Karenina S.A.	Alberto Arango	4-2321494	4-2323694	Carrera 43f N° 17-525	Medellin
Reluz Fashion S.A.	Uber Toro	4-3617878	4-3617572	Calle 7 Sur N° 51 A-21 Loc. 156	Medellin
Vestimundo S.A	Julian Restrepo	4-2619000	4-2320447	Cll 29 N° 43 A-01	Medellin
Confecciones Clio	Juan Felipe Gomez	4-5141858	4-5141858	Transv. 49c N° 59-62 P. 4	Medellin
Stop S.A.	Alberto Rivera	4-2559044	4-2555853	Carrera 65 N° 14-82	Medellin
Kike's Sport	Jose Villa	4-5719466	4-5112819	Transv. 49b N° 59-78	Medellin
Adriana S.A.	Ana Julia Sanchez	4-4110801	4-4110579	Circular 74a N° 39b-89	Medellin
Ferrocarril Fashion Corp	Alvaro Zuleta	4-3723911	4-3723420	Carrera 42 N° 67 A-151 Autop. Sur	Itagüí
Saloon Parachute	Camilo Molina	4-2859585	4-2858586	Calle 14 N° 52 A-368	Medellin
Creaciones Stylus	Orlando Herrera	4-2556865	4-2556865	Carrera 51b N° 12 Sur-90	Medellin
Chevignon	Daniel Uribe	4-2859010	4-3610201	Calle 14 N° 52 A-370 Of. 201	Medellin
Esprit	Margarita Abello	4-2704211	4-3314445	Carrera 52 N° 19-80	Medellin
Racketball	Carlos Urrea	4-2315252	4-2315252	Carrera 60 A N° 49-57	Medellin
Pointex	Alexander Gonzalez	4-3762688	4-3762688	Calle 32 N° 51 A-34	Medellin
Confecciones Leonisa S.A	Luis Alberto Giraldo	4-3506100	4-2650617	Carrera 51 N° 13-158	Medellin
Creaciones Nadar S.A.	Claudia Madrid	4-4425399	4-4412545	Carrera 67 N° 78-280 Bod. 105	Medellin
Inexmoda	Alicia Mejia	4-3115915	4-2684751	Calle 14 N° 40 A-173	Medellin
Cristal	Gustavo Jaramillo	4-2652333	4-2358511	Carrera 59 N° 21-38	Medellin
Amexi S.A	Andres Amaya	1 6132700	1 6438890	Calle 129 N° 45-46	Bogotá
Telka S.A.	Said Kamle	2 6616060	2 6680884	Av 4 Norte N° 24 N 70	Cali
Isernia S.A.	Ricardo Jimenez	1-6184005	1-6184006	Carrera 19 N° 86 A-22	Bogotá
Textiles Erre Emme Ltda	Jorge Carlos Moreno	1-4050154	1-4050159	Calle 13 N° 69-50	Bogotá
Belluno Ltda	Maria Constanza Jurado	1-6297247	1-6297247	Carrera 8 A N° 123-24 Of. 301	Bogotá
Italcompany Ltda	Ugo Citraro	1-2155809	1-2148199	Carrera 14 N° 105-25 Of. 203	Bogotá
Bellatela	Yamil Asus	2-8831650	2-8841610	Cra 8 No. 11-23	Cali
Almacenes Si	Pierre Semaan	2-8862300	2-8862314	Calle 12 No. 8-13	Cali
Textiles De Occidente	Marco Antonio Navarro	2-8855224	2-8839933	Cra 4 No. 23-45	Cali

# Settore Tessile

## Costa Rica

L'industria tessile in Costa Rica, ha registrato un grande sviluppo, trasformandosi in uno dei settori più importanti dell'economia del paese.

Il comparto della confezione ha raggiunto livelli di esportazioni per circa U\$ 600 milioni di dollari, dei quali il 95% della produzione è esportata al mercato statunitense e ancor più recentemente, dopo la firma del trattato di libero Commercio con il Canada, anche a questo paese. Da sottolineare che il paese è in attesa dell'approvazione del Trattato di Libero Commercio (TLC) tra gli Stati Uniti ed l'America Centrale, con il quale si vedranno incrementate notevolmente le esportazioni del settore.

### ■ Rassegna Storica

L'industria Tessile vide i suoi inizi nella Rivoluzione Industriale europea, che si estese successivamente in America, raggiungendo anche il Costa Rica.

In questo paese, l'attività tessile abbandonò il suo carattere artigianale nell'anno 1915, con l'apertura della

“Fabbrica di Tessuti”, che iniziò la produzione con 35 impiegati, che per otto ore/giorno per quattro giorni alla settimana, disponevano di 40 telai fatti in legno. Questa impresa, che si dedicò alla produzione di fustagni, coperte ed altri tessuti di cotone, lana, lino e seta, importava le materie prime dagli Stati Uniti, Europa e Giappone.

Nella decade degli anni '30, l'Industria tessile inizia il processo di sviluppo, grazie alla coltivazione di piante dalle quali si estraevano prodotti per la produzione di fibre tessili, tra cui la “cabuya”, lo “henequèn” e la “pita”, mentre nel 1940 si iniziarono i processi di filatura e tessuto negli impianti industriali.

Negli anni '50 il settore tessile rappresentava il 15% del PIL. In questo periodo, l'industria Tessile, esclusa la confezione di capi d'abbigliamento, era conformata da 21 aziende, delle quali 7 si dedicavano all'elaborazione di tessuti piani, mentre il resto producevano tessuti circolari o di punto.

Nel 1975 il Dipartimento di Programmazione Industriale e di Sviluppo di Progetti del Ministero di Economia

Industria e Commercio, ha registrato l'esistenza stimata di 440 stabilimenti dedicati all'attività tessile.

Durante la decade degli anni '80, la Sezione industriale della Banca Centrale, pubblicò un elenco di imprese che contribuivano alla quota della "Caja de Seguro Social" (vale a dire, al pagamento dei contributi affinché i lavoratori potessero accedere ai servizi sanitari), stimandosi in 76 il numero di aziende appartenenti al settore tessile, cifra che non è esaustiva in quanto si considera escludesse le imprese piccole, il cui numero di impiegati era inferiore a 10.



10

Si considera che l'attività manifatturiera del settore Tessile, ha subito una trasformazione, passando dal modello di "maquila" tradizionale, (produzioni massive) alla capacità di soddisfare nicchie le cui produzioni sono piccole e flessibili. Costa Rica si sta inoltre specializzando in aree specifiche dell'industria dei servizi, quali il controllo di qualità, l'ingegneria di pianta, la creazione di campionari ed il design industriale di capi d'abbigliamento in base alle tendenze internazionali della moda, secon-

do i gusti e le preferenze del consumatore finale.

A partire dal 1980 diverse aziende riconosciute internazionalmente hanno iniziato le loro operazioni in Costa Rica. I fattori che hanno contribuito a posizionare il paese come destinazione attraente per le loro produzioni sono stati:

1. Manodopera educata ed altamente produttiva.
2. Localizzazione strategica nel Centro delle Americhe
3. Storico caratterizzato dalla stabilità politico-sociale ed economica.
4. Accesso preferenziale a mercati strategici.
5. Regime d'incentivi all'Investimento Straniero.
6. Infrastruttura di commercio con standard internazionali.
7. Alta qualità di vita.

#### Manodopera:

La manodopera costaricana del settore tessile è altamente qualificata e produttiva. Si adatta facilmente alle innovazioni e impara rapidamente. Le aziende installate nel paese registrano una bassa rotazione di personale e contano le seguenti caratteristiche:

1. Personale formato in sistemi informatici specializzato in design.
2. Automazione del design (Cad-Cam)
3. Scuola di design.
4. Gruppo d'appoggio tecnico e bilingue.
5. Laboratori specializzati nel controllo di qualità.
6. Fabbricazione d'accordo alle esigenze del WRAP (Produzione Mondiale Responsabile dell'Abbigliamento).

È importante sottolineare che questa industria da lavoro ad oltre 15.000 persone, e che le multinazionali in Costa Rica, offrono impiego di alto livello, rivitalizzando la cultura del lavoro.

### Ubicazione Strategica:

Il Costa Rica é ubicato geograficamente nel centro delle due Americhe, collocandolo a breve distanza dai mercati più importanti, incluso quello degli Stati Uniti (a solo 2 ore e 50 minuti in aereo), con i quali ha il medesimo fuso orario.

Costa Rica conta con 7 posti di dogana, ubicati nella frontiera con il Panama e con il Nicaragua, nei porti dell'Atlantico ed il Pacifico, nell'Aeroporto Internazionale "Juan Santamaría" ed in altri punti localizzati all'interno del paese.

Essendo il Costa Rica un paese relativamente piccolo (51.100 km<sup>2</sup>) e localizzato in un istmo stretto, gode del vantaggio di possedere due porti importanti, uno sull'Oceano Atlantico e l'altro sul Pacifico ad una distanza di 240 km l'uno dall'altro. Anche se il sistema stradale che li unisce richiederebbe di un importante investimento per ottimizzare il livello richiesto dal traffico commerciale sempre più crescente, la possibilità di accesso ad entrambi oceani é un elemento indiscutibilmente importante.

L'Aeroporto principale, il "Juan Santamaría", é ubicato a 15 chilometri da San José, la capitale. Esiste un'altro aeroporto importante – il "Daniel Oduber" a Liberia, nella regione del Guanacaste. Entrambi aeroporti sono stati classificati come classe "1" dalla "Federal Aviation Administration" dell'U.S.A.

### Accesso ai Mercati:

Lo sviluppo del Commercio Internazionale in Costa Rica si è evoluto notevolmente durante gli ultimi anni, passando da un'economia con un certo grado di protezione ad un'economia che partecipa attivamente nei mercati internazionali.

Con la creazione del Mercato Comune centroamericano avvenuta nel 1962, il paese, che aveva adottato un sistema di commercio basato nell'interscambio, cerca un mercato naturale, data la sua

ubicazione strategica, per stabilire vincoli commerciali che servissero da incentivo alle imprese che volessero iniziare la propria attività nel paese, beneficiandosi delle esportazioni ad un mercato più ampio. Nel 1968, con la creazione del Centro per la Promozione delle Esportazioni e gli Investimenti, si cerca di istituzionalizzare lo sviluppo delle esportazioni. Il Mercato Comune Centroamericano non funzionò dovuto ai conflitti politici ed ideologici che si presentarono fra i paesi Centroamericani, registrando una timida partecipazione nei mercati internazionali.

Nel 1985, come parte dei benefici concessi dagli Stati Uniti ai paesi Latinoamericani che stavano attraversando una forte crisi, si crea l'iniziativa per la Conca dei Caraibi, che consentì al Costa Rica l'esportazione di una grande quantità di prodotti liberi di dazi agli Stati Uniti.

Nel 1990 il paese aderisce all'Accordo Generale sui Dazi e Commercio alla ricerca di politiche di eliminazione di dazi e alla partecipazione in accordi commerciali.

Nel 1994, con il primo Trattato di Libero Commercio col Messico, inizia una partecipazione più aggressiva nei mercati internazionali, che è aumentata enormemente negli ultimi anni, con un'importante partecipazione del governo e le istituzioni quali COMEX e Procomer, che promuovono le esportazioni ed approfittano dei vantaggi di cui gode il Costa Rica nella produzione di diversi beni e servizi.

### ■ Accordi Commerciali vigenti

1. Stati Uniti d'America: In fase di approvazione del TLC (Trattato di Libero Commercio) fra gli Stati Uniti d'America e l'America Centrale.
2. Repubblica Dominicana: Trattato

di Libero Commercio tra America Centrale e Repubblica Dominicana. Legge No. 7882 del 9 Giugno 1999, vigente dal 7 Marzo 2002.

3. Cile: Trattato di Libero Commercio tra America Centrale e Cile. Legge 8055 del 4 gennaio del 2001, vigente dal 15 febbraio 2002.
4. Canada: Accordo tra il Governo della Repubblica di Costa Rica ed il Governo del Canada, firmato in Ottawa il 23 aprile 2001.
5. Messico: Trattato di Libero Commercio tra il Governo della Repubblica del Costa Rica ed il Governo degli Stati Uniti Messicani. Legge No. 7474 del 19 dicembre 1994, vigente 1 gennaio 1995.
6. Panama: Trattato di Libero Commercio e di Scambio Preferenziale tra le Repubbliche del Costa Rica e Panama. Legge No. 5252 del 18 luglio 1973.

## ■ Import /Export

In Costa Rica, l'Industria Tessile produce un'ampia gamma di prodotti che vanno dalla manifattura di filato alla confezione di capi d'abbigliamento, fabbricando inoltre tessuti piani e di punto e passamaneria. Tuttavia il consumo interno dipende dall'importazione tanto di prodotti finiti come di filati e tessuti.

### Importazioni:

Tra gli articoli importati, una grandissima percentuale corrisponde a tessuti piani di fibre sintetiche ed artificiali, dei quali la maggior parte proviene dall'America Centrale. L'acquisto di fila-

ti e fili occupa il secondo posto del totale di prodotti tessili importati. Seguono al terzo posto, i tessuti di cotone che sono acquistati principalmente in America Centrale.

Si conclude quindi, che tra gli acquisti all'estero di prodotti tessili, un 95% corrisponde a materie prime per l'industria della confezione, mentre una parte più ristretta (un 5%), corrisponde all'abbigliamento.

### Esportazioni:

Per ciò che riguarda l'esportazione del settore tessile, i principali soci commerciali sono i paesi dell'America Centrale, segnalandosi una scarsa presenza dei prodotti costaricani negli altri mercati obiettivi, dovuto a vari fattori:

- Mancanza di marchi costaricani di livello internazionale
- Scarso controllo dei canali di distribuzione
- Scarso investimento in marketing e pubblicità
- Debole percezione all'estero dei prodotti e servizi del paese
- Mancanza di un'immagine che proietti il paese come specialista in articoli di moda e tendenze.

I capi d'abbigliamento esportati verso gli Stati Uniti sono, principalmente, biancheria intima, pantaloni di cotone, calze, pantaloni sintetici nonché alcuni prodotti di lana, tra cui abiti, pantaloni e giacche.

L'esportazione di questo settore genera 15 000 posti di lavoro diretti, 5.250 impieghi indiretti, che nel 2004 ha esportato 600 milioni di dollari, dove il 70% dei prodotti corrispondono a materie prime per l'industria della confezione, filati, fili, e tessuti in generale. ■

<b>AZIENDA</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>FAX</b>	<b>EMAIL</b>	<b>PERSONA CONTATTO</b>
<b>Compañía Textil</b> Frente Parque del Este San Rafael de Montes de Oca	(506) 273.1616	(506) 2734756	info@siatextil.Com	Josè A. Nowalki Rovinski
<b>Centroamericana S.A.</b> P.O.Box: 1411-1000 - San José				
<b>Hilandería de Lana E</b> Ipis Guadalupe, del Cruz entre Coronado e Ipis 1,200 Mt.Este				
<b>Fibras Acrílicas S.A.</b> P.O.Box: 10278-1000-San José	(506) 229.0234	(506)229.4174	hilafiasa@racsa.co.cr	Norberto Malcotti Grinetti
<b>Mtu Textiles S.A.</b> "La Uruca, cerca de Pozuelo, Almacén Font 100 Norte y 25 Este frente Repuestos Nacionales". P.O. Box 188-2250 Tres Rios	(506) 231.6216	(506) 231-77-21	No Tiene	Mario Ossendach Sauter
<b>Iusa Distribuidor S.A. (Ticatex)</b> P.O.Box: 10077-1000 San José. Zona Franca Metropolitana, Barreal de Heredia Bodega 2-C"	(506) 239-00-11	(506) 239.0355	licave@ticatex.com	Floyd Green
<b>Asesora Textil S.A.</b> "75 Sureste Carretera El Alto de Guadalupe, frente Pimps	(506) 253.9098	(506) 283-35-41	mtutex@lcecr.com	Josúe Gómez
<b>Distribuidora Rincon</b> Rafael abajo del Liceo Roberto Gamboa	(506) 275.4438	(506) 275.4438	No Tiene	Manuel Segura GuidoSan
<b>De Telas</b> 400 Mts. Norte, Urb Villas del Sur de la Entrada Principal, 50 Este y 50 Sur-Desamparados				
<b>Hilos A&amp;E De Costa Rica S.A.</b> Barreal de Heredia, Cenada, Zona Franca Metropolitana Edicio 4a. P.O.Box:20-3006 Z. Franca Metropolitana	(506) 293-4896	(506) 293-98-94	hilosa&e@amefird.co.cr	Rodrigo Elias
<b>Entre Telas Y Textiles Entrex S.A.</b> Barrio Vargas Araya de Montes de Oca Bar Ciro 50 Oeste, Casa Amarilla de 2 Plantas #7, Portón Blanco P.O. Box 323-2050 San Pedro, Montes Oca	(506) 283-41-41	(506) 283-41-41	defor_1fortado@Racsa.co.cr	Jorge Fortado
<b>Textiles San Antonio S.A.</b> Escazú centro costado Sureste de La Iglesia Católica. 700 Sur	(506) 228-68-81	289-95-33	tex_sanantonio@racsa.co.cr	Rosmary De Martínez
<b>Orotex Costa Rica S.A.</b> 38-40, San José	(506) 222-46-27	223-54-64	No Tiene	Jop GazelAvenida 4, Calle

# Settore Tessile

## Ecuador

**A**lla fine del 2004 il PIL dell'Ecuador ha registrato una crescita dello 0.8 % grazie all'espansione di alcuni settori chiave dell'economia del paese tra cui quello petrolifero, dei servizi e dei trasporti. La ragione di tale crescita è da ricercare, inoltre, nello sviluppo del settore commerciale all'interno del quale rivestono grande importanza i prodotti tessili ed artigianali. Nel corso del 2004 il settore tessile, infatti, è cresciuto dello 0.3 % continuando così a ricoprire una fetta tutto sommato importante del mercato ecuadoriano. L'andamento positivo dell'ultimo anno non risulta tuttavia sufficiente per collocare tale settore tra i principali segmenti produttivi dell'economia dell'Ecuador. È importante sottolineare, infatti, che all'interno del settore tessile si distinguono la forma di produzione industriale e quella artigianale: quest'ultima, pur rappresentando una risorsa importante dell'artigianato ecuadoriano, è essenzialmente "informale" quindi significativamente legata alle tradizioni regionali e popolari. La produzione tessile artigianale, poco strutturata e a conduzione familiare o cooperativa, si

concentra in alcune zone dell'altipiano andino come la città di Otavalo; la produzione industriale invece si sviluppa nelle province di Imbabura e Tungurahua (città di Atuntaqui e Pelileo). La prima conta prodotti quali tappeti, coperte, sciarpe, ponchos. La seconda, invece, si concentra sulla produzione di maglieria, jeans ed altri tessuti.

La produzione artigianale risulta per di più alquanto caratteristica dal momento che la filiera produttiva dei tessuti si riduce normalmente al procedimento di filatura, tintura e tessitura completando direttamente l'elaborazione del prodotto finale. Dopo aver ricordato l'esistenza di una tradizione artigianale di produzione tessile radicata in Ecuador, si possono immaginare le potenzialità d'inventiva ed originalità di questo settore su scala industriale.

### ■ Esperienza de evoluzione del settore tessile ecuadoriano

La produzione di filati e tessuti è probabilmente tra le aree industriali più

antiche e tradizionali dell'Ecuador. Inizialmente l'industria tessile si concentrava sulla lavorazione della lana, ma verso la metà del XX secolo tale industria si è convertita e consolidata nel processo di lavorazione e finitura del cotone. Attualmente sono le tendenze internazionali di consumo di fibre sintetiche a dettare le linee guida della produzione nell'industria tessile nazionale.

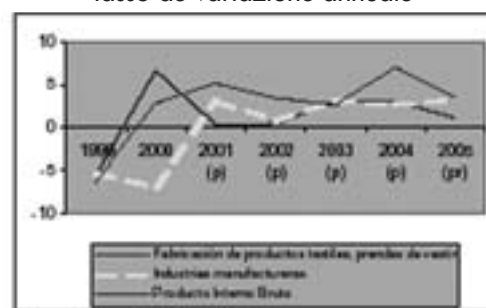
All'interno del settore tessile si possono distinguere tre tipi di attività: la fabbricazione di filati, quella dei tessuti e la confezione di vestiario ed altre manifatture tessili. Ognuna di esse presenta caratteristiche particolari ed aspetti diversi che saranno analizzati nel corso dello studio.

Negli anni 2001 e 2002 il settore tessile ecuadoriano è rimasto in una situazione stazionaria e una delle ragioni dello stallo è da ricercare tra le conseguenze della dollarizzazione dell'anno 2000. In questi anni il dollaro registrava una sopravvalutazione che non rispecchiava il suo 'valore reale' in comparazione con le altre monete internazionali, specificamente l'euro. L'apprezzamento del dollaro ha reso quindi meno competitivi i prodotti ecuadoriani a livello di esportazione e reso più convenienti le importazioni dalla Colombia o dal Perù. Già nel corso del 2003, il dollaro ha riacquisito un valore che rispecchia maggiormente la realtà in relazione all'euro ed ha quindi agevolato le transazioni commerciali internazionali dell'Ecuador che ha ricominciato a vendere i suoi prodotti tessili all'estero rivalutando il prodotto nazionale rispetto per esempio ai prodotti "made in Cina". Nel 2003 e 2004, quindi, il settore tessile ha presentato, secondo l'informazione del Banco Central del Ecuador, un leggero recupero con una crescita rispettivamente del 3.12% e 2.8%.

Tuttavia, questi livelli di crescita attualmente tendono a diminuire ed il BCE prevede una crescita del settore per l'anno 2005 pari al 1.05%.

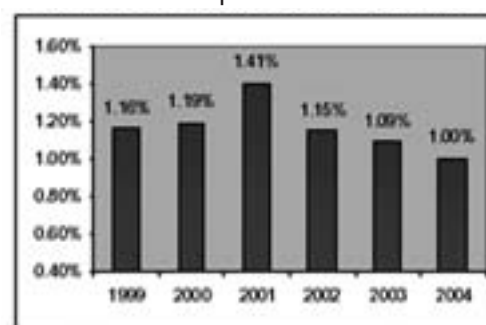
Come si nota nel grafico che segue, dal 2001 i livelli di crescita del PIL, tessile e manifatturiero, sono stati inferiori a quelli del PIL totale (eccezione fatta per l'anno 2003, quando i tre livelli di crescita hanno raggiunto posizioni simili vicine al 3%). Dal 2004 invece i livelli di partecipazione del PIL del settore tessile al PIL manifatturiero e al PIL totale si sono mantenuti relativamente stabili intorno al 18.3% del primo e 2.3% del secondo.

Tessile, Manifatturiero  
Tasso de variazione annuale



(p) provisional, (pr) previsión  
Fuente: BCE

Quota delle esportazioni tessili sul totale delle esportazioni



Fuente: BCE

Bisogna considerare che le principali ragioni della perdita di partecipazione del settore tessile al PIL e al livello delle esportazioni sono da rintracciare nelle difficoltà proprie del settore e nel già preannunciato sviluppo del settore petrolifero e dei servizi.

## ■ La Produzione Tessile in Ecuador

La produzione tessile dell'Ecuador conta su una percentuale importante di materie prime importate; tra i principali input importati ricordiamo: le fibre vegetali (cotone), quelle artificiali (poliestere ed acrilico) e le animali (lana). Tuttavia, dal 2001, il volume d'importazione di tali prodotti è diminuito ad un tasso medio annuale del -6.9 %. Secondo i dati del BCE e dell'AITE (Asociación de Industriales Textiles del Ecuador), l'importazione della lana è marginale se paragonata con quella delle altre fibre.

Si ricorda inoltre l'esistenza di un settore innovativo e di recente espansione legato alla produzione tessile ecuadoriana di seta, il quale s' inserisce nella "RED ANDINA DE LA SEDA", nome del progetto co-finanziato dalla Cooperazione Italiana in Ecuador che promuove la strutturazione della catena produttiva della seta nei paesi della Regione Andina. Parte fondamentale di tale progetto è la formazione di operatori ed esperti del settore della sericoltura e che, come obiettivi di lungo termine, prevede l'organizzazione di un'efficace catena produttiva della seta e l'inserimento del prodotto nel sistema commerciale regionale ed a livello internazionale.

La tendenza decrescente delle importazioni di fibre può avere come causa una più consistente produzione delle materie prime a livello locale, o una diminuzione della produzione tessile nazionale che lascia spazio all'importazione di prodotti finiti (abbigliamento).

Se ci si sofferma sulla seconda ipotesi diventa necessario indagare il perché di tale cambio: una prima spiegazione potrebbe essere il comportamento dei prezzi delle fibre le quali, soprattutto quelle animali, hanno subito una variazione consistente negli ultimi anni.

Inoltre bisogna ricordare che, nel corso degli anni novanta e precedente-

mente al processo di apertura commerciale, l'Ecuador ha vissuto un'epoca di protezionismo che ha incentivato la crescita della produzione di cotone come materia prima per l'industria tessile (per tale ragione, ad esempio, alla fine degli anni ottanta gli industriali tessili hanno deciso di creare un organismo che favorisse la tecnologicizzazione ed il miglioramento della coltivazione di cotone nazionale: Funalgodón). Tuttavia, la volatilità dei prezzi ed i fenomeni naturali di "El Niño" e "La Niña" hanno fiaccato la produzione di cotone e, quindi, causato la caduta del prezzo del cotone nazionale; gli agricoltori hanno optato per la coltivazione di altri prodotti destinati ad altri settori. La possibilità di importare fibra di cotone in termini più competitivi rispetto alla produzione locale ha influito sul rafforzamento della capacità impresariale d'acquisto e negoziazione della fibra nel mercato internazionale, a tal punto che, attualmente, più del 90 % del consumo nazionale è costituito da cotone importato (Fonte AITE- Asociación de Industriales Textiles del Ecuador) e più del 99% dello stesso proviene dagli Stati Uniti.

Per quanto concerne la totalità della produzione tessile, le importazioni del settore per il 2004 erano così composte: 71.9% di materie prime (filati), 15.9% di confezioni e 12.3 % di altri manufatti come tappeti, coperte, ecc... Nel grafico che segue, che confronta la composizione delle importazioni dell'anno 2000 e 2004, si nota chiaramente che le importazioni di confezioni ed altre manifatture sono aumentate in relazione alle importazioni di materie prime.

Da tali dati è possibile dedurre che l'industria ecuadoriana delle confezioni ha perso competitività e l'importazione delle stesse è aumentata significativamente. Bisogna considerare, però, che i prezzi d'importazione di abbigliamento hanno registrato una tendenza al ribasso e specialmente per quei prodotti che

provengono dai paesi asiatici. Secondo i dati del BCE, più del 60% delle importazioni tessili proviene da Colombia, Stati Uniti, Perù e Cina.

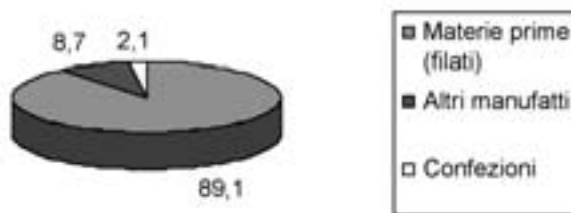
Tuttavia, i prodotti “di punta” del settore tessile ecuadoriano mantengono un buon rapporto qualità-prezzo e riescono a competere, per lo meno a livello nazionale, con i prodotti importati del settore. Tra questi si possono citare:

- Le calze
- La biancheria per il bagno
- Le coperte
- La maglieria

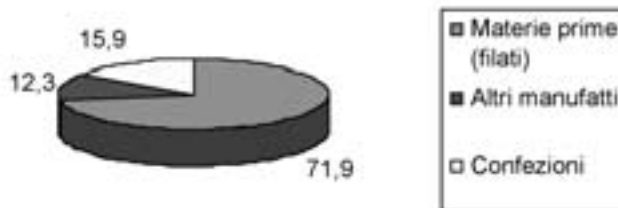
Alcune delle imprese ecuadoriane che si distinguono nel settore della produzione tessile sono:

- Induxtema Textiles
- La Escala Textiles
- Pasa
- Pin Tex – Industria Textil
- Pinto
- Textil San Pedro
- SJJersey Ecuatoriano C.A.
- Textil Ecuador

**Composizione del volume delle importazioni tessili anno 2000**



**Composizione del volume delle importazioni tessili anno 2004**



## Le Esportazioni del Settore Tessile Ecuadoriano

Il volume delle esportazioni di prodotti tessili ha presentato un andamento piuttosto irregolare negli ultimi cinque anni, i quali hanno registrato un incremento del 54,2% nel 2002 rispetto al 2001, quindi una forte diminuzione del 38,2% nel 2003 rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la composizione delle esportazioni è possibile notare una maggiore importanza della vendita all'estero di materie prime (filati, fibre e tessuti) ed un peggioramento dell'esportazione di manufatti tessili. Al contrario, l'esportazione delle confezioni si è mantenuta costante negli ultimi cinque anni.

I paesi di destinazione delle esportazioni tessili sono principalmente: Colombia, Stati Uniti, Perù e Venezuela. Più del 40% delle esportazioni di filati, fibre e tessuti sono destinati alla Colombia, mentre circa la metà delle esportazioni di vestiario e confezioni è rivolta agli Stati Uniti.

## Punti di Forza e Debolezza

Attualmente buona parte dell'industria tessile è inserita nei mercati regionali d'area, in particolar modo Venezuela, Colombia e Perù. Tale settore ha tecnicizzato le strategie commerciali e ora sta investendo molto nella formazione degli amministratori.

Tra i punti di forza di questo settore si possono elencare:

- La grande esperienza legata soprattutto alla tradizione artigianale.
- La buona penetrazione nel mercato regionale.
- La buona tecnologia utilizzata per la produzione.

- La specializzazione delle linee di prodotto.
- La buona flessibilità nel rispondere alla domanda e la potenziale varietà dell'offerta.
- Il contatto diretto con i clienti.
- La stabilizzazione di accordi di lungo periodo
- Il divieto, a livello legale, all'importazione di vestiti usati al fine di tutelare il prodotto nazionale
- La rivalutazione della qualità del prodotto ecuadoriano, a livello nazionale, rispetto agli elaborati importati a basso costo.

I fattori di maggiore debolezza di questo settore produttivo sono invece:

- La necessità di incrementare la capacità di adattamento alle richieste del mercato per quanto riguarda la produzione di fibre e di confezioni (la produzione di acrilico rimane prioritaria per quanto concerne le fibre sintetiche, pur considerando la scarsa qualità e l'uso decrescente dello stesso nell'industria delle confezioni)
- La perdita di competitività dell'industria delle confezioni
- La scarsa capacità di indebitamento degli industriali del settore ed alti tassi d'interesse
- La carenza di macchinari all'avanguardia all'interno del sistema di produzione
- Il basso livello di investimento nella ricerca e nel design nel campo delle confezioni

- Gli alti costi fissi generati dalla bassa utilizzazione della capacità installata (esiste un'utilizzazione della capacità installata del 60%, lasciando quindi subutilizzata il 40% della stessa.

## ■ Opportunità per l'Italia

Nello specifico, l'Italia avrebbe buone opportunità commerciali se esportasse in Ecuador lana "sostificata" di ottima lavorazione.

Più in generale e considerato il calo di competitività del settore delle confezioni e la necessità di diversificare la produzione di filati, le imprese ecuadoriane potrebbero sentire l'esigenza di stabilire sinergie e strategie di cooperazione con aziende straniere che, nel caso specifico dell'Italia, potrebbero apportare innovazione tecnologica ed idee all'avanguardia attraverso rapporti di joint-ventures.

In Ecuador, inoltre, la produzione di macchinari per la lavorazione dei tessuti è carente o quasi inesistente, al punto tale da rilevare l'esigenza d'acquisto delle stesse dall'estero.

Alcuni marchi italiani potrebbero quindi trasferire parte o l'intera produzione nel paese in questione che potrebbe fornire la materia prima, o quanto meno integrare quella italiana, e inserire i prodotti nel mercato nell'area d'interesse.

Inoltre, il mercato italiano potrebbe investire sulla formazione di stilisti e disegnatori "inaugurando" scuole di design e moda in Ecuador, allo scopo di favorire l'apertura di sartorie e case di moda.

## ■ Accordi Commerciali

Secondo alcuni esperti, con la chiusura del decimo round di negoziazioni del Trat-

tato di Libero Commercio tra Stati Uniti, Colombia, Ecuador e Perù, si è registrato un progresso importante nel settore tessile. A livello negoziale resta ancora da discutere e regolamentare il tema dei requisiti speciali di origine, i quali si riferiscono al paese d'origine da cui provengono le risorse primarie utilizzate dall'industria tessile. L'Ecuador sta portando avanti uno sforzo decisivo perché siano stabilite tali misure dal momento che questo paese si è specializzato nella produzione di materia prima che potrebbe essere utilizzata in maggior volume dai paesi firmatari dell'accordo.

Secondo l'accordo dell'Organizzazione Mondiale per il Commercio (OMC) a partire dal 1 gennaio 2005 è vigente la cancellazione di tutte le quote imposte all'esportazione di prodotti tessili, dal momento che cessa di valere l'Accordo Mondiale Multifibre.

È vigente, inoltre, il Sistema Andino generalizzato di preferenza attraverso il quale i paesi dell'Unione Europea, tra cui Italia, concedono preferenze doganali unilaterali ai prodotti lavorati e semilavorati provenienti da paesi in via di sviluppo con una eliminazione totale

del dazio doganale per circa il 90% dei prodotti provenienti dall'Ecuador, dalla Colombia, dal Venezuela, Bolivia e Perù.

La Comunità Andina di Nazioni (CAN) costituisce invece un accordo di libero scambio tra Bolivia, Ecuador e Venezuela per i prodotti di questi paesi. ■



## ■ Principali Manifestazioni del Settore

- Feria Textil de Atuntaqui  
**Periodo:** febbraio, agosto  
**Espositori:** 180 circa  
**Visitatori:** 60.000
- Modatex Ecuador  
 Centro de Exposición Quito  
**Periodo:** giugno-luglio  
**Espositori:** 150 circa  
**Visitatori :** 30.000

## ■ Associazioni di Categoria

- AITE  
 Asociación de Industriales  
 Textiles del Ecuador  
**Indirizzo:** Amazonas y República, Edif. De Las Cámaras, Quito  
**Telefono:** +593 02 2220813 – 2451350 – 2249434  
[www.aite.com.ec](http://www.aite.com.ec)  
**email:** aite@aite.org.ec ■

AZIENDA	TELEFONO	FAX	E-MAIL	PERSONA CONTATTO
BORDADOS ZULETA FUNDACION GALO PLAZA LASSO Quito, Carlos Montufar 356 y Quiteño Libre	+593 02 2250780 243,4006	+593 02 2250780 243,4006	fgpl@uio.satnet.net	
INDUTEXMA Otavalo:Calle Roca 436 y Mejía	+593 06 292-0409	+593 06 292-0469		
TEXTILES TEXSA S.A. Quito, Teodoro Gómez de la Torre 1133	+593 02 2657712 2611138-2658016	+593 02 2614630 2614924		
PASAMANERIA S.A. (Cuenca) Cuenca, Av. Huayna Capac 1-97	+593 072 832388	+593 072 833610		
TEIMSA S.A. Ambato, Parroquia Santa Rosa	+593 032 410988 032 843963 032 411856	+593 032843962 032843963		
EMPRESAS PINTO-COMERTEX S. A. Quito, Av. Manuel Córdova Galarza	+593 02 2596459 2294567-2294568	+593 02 2294569		
HILACRIL S.A. (Davila & Bond) Quito, Av. Orellana 656 y Coruña	+593 02 2371414 2370628	+593 02 2370748		
INDUSTRIA PIOLERA Quito, Los Guarumos E9-77 y 6 de Diciembre	+593 02 2460205 2240909	+593 02 2463709		
ECUACOTTON S.A. Guayaquil, Km. 161/2 vía Daule	+593 04-2251617 2258069	+ 593 4-2251193 2258067		
TEJIDOS PIN-TEX S.A. Quito, Av. de la Prensa 3741 Pasaje Manuel Herrera	+593 2448333 2448334 2448336 2448339	+593 2448335		
TEXTIL SAN PEDRO S.A. Quito, Panamericana Norte Km 5 1/2 N68-177	+593 2476841 2478029 2482342 2476900	+593 2476842		
SINTOFIL C.A. Quito, Gaspar de Villarruel #1170 y París	+593 22256970 22433883 22458427	+593 22256970		
INGESA Quito, Av. Mariscal Sucre #2936 y Francisco Barba	+593 2582149 2582159	+593 2570232		
DELLTEX INDUSTRIAL S.A. Quito, Av.De los Granados y las Hiedras (esquina)	+593 2438864	+593 2445982		
ASESORES SERVICIOS Y COMERCIO VINDELPO CIA.LTDA Cuenca, Jaime Roldos 4-15 entre Huayna Capac y Juan León Mera	+593 072 802427	+593 072 864162	vindelpo@etapaonline.net.ec	Laura Josefina Vintimilla
EDLATEX CIA.LTDA Cuenca, Av. De Las Americas y el Tejar Centro Comercial Plaza de Las Americas loc. 5	+593 072 838571	+593 072 833571	lucajaramillo@hotmail.com	Maria Rosa Suárez Samaniego

AZIENDA	TELEFONO	FAX	E-MAIL	PERSONA CONTATTO
INDUSTRIAS INSAUL CIA.LTDA Cuenca, Calle del Salado y Av. Don Bosco, junto al edificio Don Bosco	+593 072 888397	+593 072 888397		Hernan Barros
HOLDING DINE S.A. Quito, Av. Colón 535 y 6 de Diciembre, Edif. Cristóbal Colón.	+593 02 2508111 +593 02 2546477	+593 02 2226938 +593 02 2568843	matriz@holdingdine.com	
PINTO, EMPRESA TEXTIL Quito, Av. De la Prensa N70-121, Arrendamiento las Violetas	+593 02 2595137	+593 02 2595059		
INDUTEXSA Ibarra, Abelardo Morán y Jorge Dávila meza, Urb. La Quinta	+593 6 2955203			
<b>Importatori – Distributori</b>				
APOLINEA	*593 02 2922802 2268686	+593 02 2467049	lanaflex@q.ecua.net.ec	Carlos Lara
LA INTERNACIONAL S.A	+ 593 02 2664186 2664191		etorres@lainernac.com.ec	Diego Terán
MODA COURE	+ 593 02 2253034 2544468	+593 02 2237866	maisabel@interactive.net.ec	María Isabel Gudiño
PLANITEX	+ 593 2803184 2803186	+ 593 02 2476390		Andres Cevallos
TAKILSA	+ 593 2229128		jbaquerizo@intermedia.t20.com	Juan Sebastián Baquerizo
ZOLDAN&ZOLDAN CLTA	+ 593 02 2249911	2249909		Abraham Zoldan
BUGGATTI	+ 593 02 2900589 2900570	+ 593 02 2986593		Jose Luis Iturralde
COMERCIAL IMPORTADORA VICUÑA HNOS	+ 593 02 2955-830			Abel Vicuña
CONFORT LINE	+ 593 02 2553091		joseve@andinanet.net	Patricio Navas
CONTEMPO	+ 593 02 2456867	+ 593 02 2456867	contempo@andinanet.net	Fernando Galarza
DAVILA & BOND	+ 593 02 2229956 2371414	+ 593 02 2228467		Charles Davila Bond
FABRICA JERPP	+ 593 02 2625229 2631580	+ 593 02 2635-242		
FABRIL FAME S.A	+ 593 02 2338-912 2338-909	+ 593 02 2621973		Carlos Bolivar Silva
Servicios textiles Nacionales SETEXNA S.A	+ 593 02 2472-000 2472555	+ 593 02 2221746		
TEXLAFAYETTE	+ 593 02 2245472		quito@lafayette.com	
GUESS	+ 593 02 2222057	+ 593 02 2442378		Sebastián Araujo
TERRACOTTON CIA.LTDA	+ 593 2484948 2484949	+ 593 02 2477450		
LA CHONTA S.A.	2663-804			Jorge Carreras







**BORDADOS  
ZVLETA**

**Hecho a mano  
en Ecuador**

*Toallas, pañeros,  
individuales,  
manteles, etc.*



Carlos Montañar  
356 y Quitabo Libre  
Teléf: (593-2)-2250 780 /  
2434 006 / 2439 902  
Cel: 099927787  
E-mail: fgpl@uio.satnet.net  
[www.bordadoszuleta.com](http://www.bordadoszuleta.com)  
[www.zuletaembroidery.com](http://www.zuletaembroidery.com)  
Quito - Ecuador



**PASA**  
es calidad

Av. Huayna Cápac 1-87  
Telf: 593 (7) 2832988  
Fax: 593 (7) 2833610  
[www.pasamaneri.com](http://www.pasamaneri.com)  
QUINCA - FOLIAJOS

# Settore Tessile

## Perù

**I**l settore tessile - confezioni peruviano si costituisce in uno dei più importanti nel paese, in quanto responsabile di 150.000 impieghi diretti e 525.000 indiretti, partecipando al PIL con il 12%, diviso in Tessile (7.3%) e Abbigliamento (4.7%).

Per quanto riguarda il mercato globale del settore, il Perù partecipa con un 0.6% al commercio mondiale, rappresentando un 9.0% alle esportazioni totali ed un 30.0% alle esportazioni non tradizionali del paese.

Il settore tessile - confezioni si divide in 2 grandi sotto settori: il Tessile e l'Abbigliamento.

### ■ Tessile

Include le fasi della preparazione della fibra tessile, quali la dipanatura e lavaggio della seta, carbonizzazione e tintura del velo grezzo o pettinato, filatura, produzione di filati e fili per la tessitura e la cucitura, tessuti di diversi materiali, tessuti vellutati e di ciniglia, tessuti ruvidi per tovaglie, garze, ecc. così come le diverse confezioni d'articoli di abbigliamento.

La produzione del settore tessile si concentra nell'impiego del cotone e di materie fini come l'alpaca e la vigogna, esistendo inoltre un'industria della fibra sintetica ed artificiale.

### ■ Abbigliamento

Include le confezioni fatte in tricot e tessuto piano, con utilizzo principalmente di materie prime come il cotone e l'alpaca, anche se esiste inoltre un'importante produzione basata in fibre sintetiche e/o artificiali destinate soprattutto al mercato locale.

È importante indicare l'esistenza di due industrie chiaramente differenziate: quella esportatrice e quella che serve il mercato locale. Nelle produzioni degli articoli di abbigliamento in cotone (che rappresentano la maggiore industria del paese) le grandi aziende si presentano come esportatrici, fatta eccezione di alcune poche compagnie. Le imprese sono caratterizzate dal fatto che sono altamente integrate per quanto riguarda le diverse fasi produttive, soddisfacendo velocemente la risposta e l'opportuna consegna al cliente straniero, per cui si

verifica come la linea con maggiore sviluppo.

Le medie aziende produttrici di tessuti in tricot, molte delle quali sono esportatrici perché esiste un importante asse che realizza le collezioni e lavora con marchi propri sul mercato locale, particolarmente nella produzione fatta con tessuti piani.

La piccola impresa lavora soprattutto per il mercato locale, ma registra eccezioni nel comparto di esportazioni di capi confezionati e capi d'abbigliamento in alpaca nonché di manti fini, dove oltre il 90%, sono prodotti esclusivamente da piccole aziende.

## ■ Esportazioni

Le esportazioni del settore tessile - confezioni nell'anno 2004 sono state di US \$ 1.092,06 (FOB), essendo i principali mercati di destinazione l'Italia, la Colombia, l'Ecuador, il Cile e gli Stati Uniti.

Le compagnie esportatrici più importanti nel settore tessile sono la "Sudamericana de Fibras S.A." (con una percentuale di partecipazione del 20.49%), "Michel y Cia" (12.66%), "Cia Ind. Textil Credisa-Trutex S.A.A" (9.43%), "Confecciones Textimax S.A." (9.52%), "Topy Top S.A." (8.21%) e "Diseño y Color S.A." (7.50%).

Tra le produzioni tessili più esportate menzioniamo le fibre d'acrilico, il manto fino grezzo o pettinato d'alpaca, le fibre d'acrilico per la filatura. D'altra parte, nel settore delle confezioni, i prodotti più esportati sono di gran lunga le t-shirt di cotone da uomo e da donna e le camicie di cotone.

## ■ Importazioni

Le importazioni nel 2004 hanno registrato gli US \$ 99.35 (milioni FOB),

essendo i principali paesi fornitori gli Stati Uniti (con il 78.63% delle partecipazioni), seguiti da partecipazioni minori del Venezuela, la Spagna, la Germania ed il Canada.

Zona Nord: Imprese produttrici di filati in cotone "pima".

Zona de Litorale Centrale: Imprese produttrici di filati in cotone "tangüis" e fabbriche di abbigliamento.

Zona Sud: Imprese tessili e per la confezione di lana d'alpaca.

Il settore tessile peruviano si trova fortemente concentrato in determinate aree geografiche del paese ed in alcuni casi, nei dintorni delle zone produttrici di materie prime. Si segnalano di seguito (in %) le aziende tessili che sono insediate nelle diverse regioni del paese:

REGIONE	%
Lima	.95,7
Arequipa	.2,5
Ica	.0,2
Junin	.0,4
La Libertad	.0,4
Lambayeque	.0,2
Piura	0,2
Puno	.0,2



Dalla tabella si verifica come a Lima sono ubicate circa il 96% delle aziende del settore, costituito maggiormente da imprese dedicate al cotone, mentre Arequipa é la regione con maggior presenza d'impresе che lavorano l'alpaca.

#### Zone produttive di cotone per tipologia di processo

- **Cotone:** Piura, Ica, San Martin, La Libertad, Lambayeque, Lima
- **Filati:** Lima, Ica
- **Tessitura:** Lima, Ica
- **Abbigliamento:** Lima, Arequipa, Junín, La Libertad, Lambayeque, Ica

#### Zone produttive di lana e manti fini per tipologia di processo

- **Alpaca vicugna:** Puno
- **Lana:** Arequipa, Huancavelica, Ayacucho, Junín, Cuzco
- **Filati:** Arequipa, Lima
- **Tessuti:** Arequipa, Lima
- **Abbigliamento:** Puno, Arequipa, Lima, Junín, Cuzco

Il comune denominatore del settore sono le piccole e medie imprese (PMI), che in Perù sommano i propri sforzi e si aggregano per potenziare i propri affari e riuscire a penetrare i mercati stranieri, come è il caso dell'insieme delle aziende insediate nella zona di Gamarra.

#### ■ Punti di Forza

- Le piccole imprese hanno una struttura dinamica, riconoscono la necessità d'associazione o di provvisorio raggruppamento come meccanismo che consente di rispondere efficacemente alla domanda e di accedere ai nuovi mercati.
- Gamarra rappresenta una delle zone commerciali con migliori prezzi ed offerte del mercato nazionale.

- Varietà di fornitori di materie prime per la manifattura nel complessivo processo produttivo.
- Flessibilità per quanto riguarda il prodotto fornito: varietà di prodotti, volumi degli ordini, prodotti che soddisfano le esigenze particolari dei clienti, ecc.
- La zona commerciale di Gamarra si è affermata nel mercato, anche perché conta sulla fedeltà dei propri clienti.

#### ■ Punti di Debolezza

- Mancanza d'esperienza nell'esportazione e limitata capacità per negoziare con i mercati internazionali.
- Risorse limitate da destinare all'investimento nella qualificazione.
- Informalità nella costituzione delle aziende, così come nello sviluppo dei relativi funzionamenti.
- Basso accesso alle alternative di finanziamento per soddisfare le richieste esistenti.
- La zona commerciale di Gamarra non conta attualmente con servizi efficaci di pulizia comunale e di sicurezza.

#### ■ Presenza Italiana nel Settore

Si evidenzia la presenza italiana nel settore, particolarmente nel comparto delle importazioni di macchinari, ma anche di aziende che producono abbigliamento, che contribuiscono in forma importante all'economia nazionale.

Nel 2004 le importazioni di macchinari per l'industria tessile hanno raggiunto i US\$ 118.2 milioni, registrando un incremento del 14% rispetto all'anno 2003.

L'aumento degli acquisti di macchinario è responsabilità particolarmente dell'acquisto di macchine per cucire, che ha evidenziato un aumento del 21.3% rispetto al 2003, rappresentando US\$13.85 milioni del totale importato.

Si sottolinea ugualmente l'incremento nelle importazioni di macchine per candeggiare o tingere filati, tessuti o manufatti tessili (89.7%); le altre macchine ed apparecchi per pulire, sgocciolare ed allestire (65.9%); macchinari e telai per merletto, tulle, ricami, orli, passamaneria, trecce (55.4%); e le macchine per lavaggio di vestiario con capienza unitaria (37.4%).

L'Italia è il principale fornitore di macchinario, rappresentando il 20% del totale importato: gli acquisti da questo paese hanno raggiunto i US\$ 23.7 milioni, con un incremento del 29.2% rispetto alle importazioni realizzate nel 2003.

Segnaliamo di seguito le aziende italiane presenti nel settore: Benetton Group Spa e Loro Piana (abbigliamento); Termoelettronica Spa, Cibitex Srl, Monti Antonio Spa (macchinari tessili).

## ■ Eventi Promozionali Organizzati dall'ICE Lima

### • MECANICO TEXTIL

Italia, 06 -12 Febbraio 2005

**Missione Meccano Tessile in Italia**, con operatori peruviani capeggiati dal Vice ministro dell'Industria  
Lima, settembre 2005

**Missione in Perù**, operatori del settore italiano macchine tessili + Missione preparatoria all'Evento 2006 con Ministro Italiano in Perù

### • MAQUINARIA TEXTIL

**Corso di Formazione "New Border"** per 3 imprenditori peruviani in Italia, Regione Piemonte, Area Beni Strumentali

\* Programma per lo sviluppo dell'attività della produzione tessile femminile nei distretti della periferia di Lima (ente esecutivo: ONG Proyecto Sur)

## ■ Normativa

Nel 1971 la Comunità Europea ha stabilito il Sistema Generalizzato di Preferenze (SGP), e da allora questo è stato uno degli strumenti principali per la cooperazione commerciale con i paesi in via di sviluppo.

In America Latina i paesi della Comunità Andina ed i paesi del centro dell'America si sono beneficiati, permettendo che il 65% delle esportazioni dell'America Latina accedano al mercato comunitario senza dazi e contingenti.

Queste regole ratificano l'importanza dell'assegnazione di condizioni migliori d'accesso al mercato comunitario, per i paesi di cui i prodotti sono derivati dalle attività orientate alla sostituzione delle coltivazioni illegali e/o la cui attività favorisce i programmi di lotta contro la povertà, dei diritti degli operai e della protezione degli ecosistemi.

## ■ Principali Manifestazioni del Settore

### • Peru Moda 2005:

[www.perumoda.com](http://www.perumoda.com)

ADEX.

[www.adexperu.org.pe](http://www.adexperu.org.pe)

Sociedad Nacional de Industrias

[www.sni.org.pe](http://www.sni.org.pe)

Prompex

[www.prompex.gob.pe](http://www.prompex.gob.pe)

AZIENDA	TELEFONO	FAX	CITTA`	PERSONA CONTATTO
Michell & Cía., S.A Av. Juan de la Torre No. 101, San Lázaro.	(51 54) 202-525	(51 54) 202-626	Arequipa	Juan Pepper P.
Negociación Lanera del Perú SA Mariscal O.R. Benavides No. 5082, Bellavista.	(511) 451-1070 464-4139	(511) 464-0225	Callao	Roberto Colombo
Creditex (Cía. Ind.Textil Credisa-Trutex SAA) Calle Los Hornos No. 185, Urb. Vulcano, Ate Vitarte.	(511) 348-0491 348-0274	(511) 349-4851	Lima	Frederick Horny
Productos del Sur S.A Callao 2-Perú Av. Mariscal O.R. Benavides No. 5082, Bellavista.	(511) 451-1070 451-8883 451-2394 452-0029	(511) 464-0225		Roberto Colombo
INCALPACA TPX Calle Cóndor No. 100, Tahuaycani.	(51 54) 251-025 252-570 251-056	(51 54) 251-064 251-008	Arequipa	Germán Freyre C.
Confecciones Textimax S.A Av. Huarochiri No. 151, Santa Anita	(51 54) 251-025 252-570 251-056	(51 54) 251-064 251-008	Lima	Ana María Chávez
Industrias Nettelco S.A Av. Victor Raul Haya de la Torre No. 2940. Ate Vitarte.	( 511) 437-6979	(511) 437-4941	Lima	Fernando Ortiz de Zevallos
TEXTIL DEL VALLE S.A Dos de Mayo No. 420, Miraflores.	(511) 446 - 9596 446-2020	(511) 242-8020	Lima	Fernando Garibaldi Av.
COTTON KNIT S.A.C Sofía No. 165-171, Urbanización Industrial	(511) 326-5430	(511) 326-0566	Lima	José Neira Calle Santa
Topy Top S A Santuario - Zarate Industrial San Juan De Lurigancho	(551) 4590126		Lima	Giovanna Morales Chalabí
Textil San Cristobal S.A. Los Robles - Lotiz Puente Zon - El Agustino	(511)3133130		Lima	Fernando Badiola
Aconsur Urteaga No. 1727, Jesús María.	(511) 460-3605 261-9480	(511) 460-5699	Lima	Sigifredo Velásquez Horacio
ALL COTTON S.A. Manuel de La Torre Ugarte No. 280, Santa Anita.	(511) 362-6200	(511) 362-3826	Lima	Michel Chabaneix
ALPACA SADAZ S.A. Jirón Huaráz No. 1746, Int. A. Breña.	(511) 423-3910 224-0745	(511) 423-3910	Lima	Zoila Chávez Torres
Andean Collection S.A.C. Av. El Sol No. 568, Piso 2.	(5154) 363-591 363-104	(5154) 365-319	Puno	Sebastián López Catacora
Cepi Calle Heráclides Cabrera No. 1149, Zona A, San Juan de Miraflores.	(511) 276 - 8392	(511) 276 - 3578	Lima	Alicia Baertl
COMPACTA S.A.C. Aristides Aljovin No. 153, Miraflores.	(511) 444-8745	(511) 446-1741	Lima	Aracelli Adrianzen Holmer
Cofaco S.A. San Andrés No. 6299, Los Olivos.	(511) 537-0551 537-0008 537-0550	(511) 537-0007 537-0558	Lima	Adib Mitre
DORA CONROY S.R.L. Gral Suárez No. 751, Miraflores.	(511) 446-1440 447-5864 242-9564	(511) 447-5864	Lima	Alexandra Orellana Conroy
Franky y Ricky S.A Cayetano Arenas No. 133, Parque Industrial.	(5154) 282-020	(5154) 282-020	Arequipa	Oliver Núñez
INFANTEX Av. Reducto No. 1290, Miraflores	(511) 241-1517	(511) 446-9995	Lima	Miguel Gonzales Arce
Jean Export Corp S.A.C. Av. Cajamarquilla No. 1435, Zárate, San Juan de Lurigancho.	(511) 459-6169 459-6569 459-5125	(511) 459-5815	Lima	Roberto Márquez
Textil Multiprendas Andinas S.R.L Juan Pablo Vizcardo y Guzmán No. 243 Urb. Balconcillo, La Victoria.	(511) 470-1167	(511) 472-5119	Lima	Edgar Paredes V.
TEXTILES DEL SUR S.A.C. Jr. Chiclayo No. 830, Miraflores.	(511) 447-4872	(511) 446-2999	Lima	Nicola Sansour S.

# Settore Tessile

## Repubblica Dominicana

### ■ Introduzione

**I**l settore tessile nella Repubblica Dominicana rappresenta una consistente fetta della produzione industriale del Paese. Fa parte della tradizione locale da decenni, secondo un modello diffuso tra le economie in crescita, apportando quasi 60.000 impieghi.

La componente artigianale è molto elevata, al punto che le imprese classificate sotto il profilo legale come tali sono circa il 64% del totale; solo il 26% sono costituite in forma di società, ed il 10% come corporazioni.

Nel paese è totalmente assente la coltivazione del cotone, elemento principale delle confezioni, così come il processo della filatura del cotone grezzo e le imprese si dedicano quindi all'esclusiva lavorazione dei filati.

L'alto grado d'integrazione verticale permette a un'unica azienda di coprire tutte le fasi di trasformazione dei filati, ovvero la produzione di tessuti, il design, il taglio, il lavaggio, la tintura, il ricamo e la stampa.

Anche nella Repubblica Dominicana,

così come in altri paesi dell'America centro-meridionale, esistono parchi di zona franca, vale a dire, parchi industriali nei quali l'impatto doganale e tributario è nullo.

L'installazione delle zone franche inizia nel 1969 con la zona franca industriale della Gulf and Western Americas Corporation, nei pressi de La Romana (zona est dell'isola).

Da allora ne sono sorte molte altre in tutto il territorio dominicano.

Le zone franche sono amministrate da società private che affittano lotti di terreno e capannoni a imprenditori dominicani e stranieri, offrendo oltre ai benefici fiscali, tutti i servizi di cui un'impresa necessita: assistenza legale, energia elettrica, vie di collegamento, ecc.

Tutta la produzione delle imprese all'interno delle zone franche deve essere per legge destinata ai mercati stranieri; tuttavia si stima che circa un 5% rimanga nel commercio interno del paese.

20% è la quota di produzione annua che alle imprese è consentita commercializzare sul mercato interno, come

condizione per il mantenimento del regime di sospensione di imposte e dei benefici del regime doganale speciale.

Le zone franche dominicane sono dunque zone di esportazione.

La produzione nel resto del Paese è quasi interamente rivolta ad un nutrito mercato interno, ad eccezione di una percentuale che si aggira intorno al 3%.

## ■ I Processi

### Produzione e Commercializzazione

La maggior parte delle aziende tessili dominicane sono dedicate alla fabbricazione o alla commercializzazione di confezioni; spesso le imprese operano vendite dirette al pubblico, sia per abbattere i costi di distribuzione sia dovuto alla loro dimensione: circa il 70% delle imprese, infatti, rientra nella categoria di “microimpresa”.

Le dimensioni ridotte e l'alto grado d'integrazione verticale rendono le imprese dominicane molto flessibili, requisito essenziale in un settore come quello delle confezioni.

La maggiore concentrazione d'impresе tessili si tiene nel Distrito Nacional, dove risiede più del 50% del totale, e nell'area di Santiago de los Caballeros (20%); esistono inoltre imprese nella regione del Cibao (regione centro – orientale), ma producono principalmente su commessa.

Il materiale impiegato è soprattutto la fibra di cotone; sono lavorate anche fibre di cotone e poliestere, ma manca del tutto la lavorazione di tessuti più pregiati, come il lino e la seta.

Sono ampiamente utilizzati protocolli di standardizzazione dei processi da parte delle corporazioni e delle società. Le imprese artigianali, pur non adottando tali standard di qualità internazionali, mantengono una buona qualità del prodotto grazie alla disponibilità di manodopera specializzata.

Si registra una forte propensione a sfruttare i vantaggi dell'economia di scala, considerato un trend di costante espansione della domanda interna e gli incentivi governativi, questi ultimi destinati in particolare alla modernizzazione delle immobilizzazioni tecniche aziendali, spesso obsolescenti.

Nelle zone franche la presenza di imprese tessili è preponderante, seppure in calo e con tendenza a favorire altri settori; nel 2003 il settore esprimeva ancora il 50,7% delle imprese totali presenti, che già presentava una diminuzione rispetto al 57,2% registrato nel 2000, ma che comunque testimonia la grande importanza del settore nell'industria dominicana.

Il settore tessile è concentrato soprattutto nelle zone franche del nord del paese come si verifica dalla seguente tabella, che mostra la percentuale d'investimenti nel tessile per regione nel corso dell'anno 2003.

Nord	232.640.156	51,8
Distrito Nacional	89.087.630	19,8
Sud	70.533.598	15,7
Est	56.529.685	12,6
<b>Totale</b>	<b>448.782.069</b>	<b>100,0</b>

La successiva tabella illustra l'evoluzione delle principali variabili delle imprese nelle zone franche del settore tessile.

	Imprese	Impieghi	Mln US\$
2001	262	121.895	2.274,4
2002	262	118.652	2.226,8
2003	269	119.101	2.193,4
Var% (2002/03)	2,67	0,38	-1,50

Come si evince dal dato relativo al numero di impieghi, il volume della produzione nelle zone franche supera di

gran lunga quello della produzione nel resto del Paese.

Il volume delle esportazioni registra un calo sensibile nel corso degli ultimi anni, principalmente a causa della contrazione dei consumi negli Stati Uniti, il principale partner commerciale delle imprese dominicane, che assorbe l'80% delle esportazioni locali.

Tuttavia l'aumento del numero delle imprese è indice della fiducia degli imprenditori in una ripresa delle esportazioni nel breve – medio termine.

### ■ Rapporti con l'Estero

Mancando la produzione di materie prime e filati, questi sono importati dagli Stati Uniti, dal Brasile, da Paesi dell'America Centrale (in particolare dal Salvador), dall'India e dal Pakistan.

La produzione al di fuori delle zone franche è dunque rivolta quasi interamente al mercato interno; tuttavia esistono collaborazioni in corso tra imprese tessili dominicane e imprenditori stranieri.

Si tratta per ora di progetti isolati, dei quali è auspicabile però l'incremento soprattutto nell'ottica di sviluppo di processi efficienti per l'esportazione.

Le imprese delle zone franche al contrario, orientano la quasi totalità della produzione ai mercati esteri, essendo gran parte delle aziende di proprietà di investitori stranieri.

Il grafico No. 1 illustra la percentuale di investimenti accumulati nelle

imprese tessili delle zone franche per Paese di origine nel 2003:

Come si vede, la maggioranza delle imprese è d'origine straniera, particolarmente statunitensi e coreane.

Il capitale investito totale ammontava nel 2003 a quasi 449 mln US\$; l'Italia figura con un investimento singolo per 200.000 US\$.

Il grafico No. 2 illustra invece le destinazioni dei prodotti delle imprese tessili insediate nelle zone franche nel 2003.

Le esportazioni sono rivolte soprattutto al Nordamerica (73%), in particolare agli Stati Uniti. Per quanto riguarda l'Europa, mercato tradizionalmente complesso in ambito tessile e di moda, nel 2003 le importazioni rappresentavano un 5% della produzione.

### ■ Accordi Internazionali

La Repubblica Dominicana, coerentemente con la propria vocazione al libero commercio, ha sottoscritto trattati importanti con i propri partner commerciali.

- **Tratado de Libre Comercio Centroamérica - República Dominicana:** stipulato tra Repubblica Dominicana, Costa Rica, El Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua per creare un mercato allargato e sicuro per i beni prodotti e lo scambio reciproco di servizi nonché per stabilire un

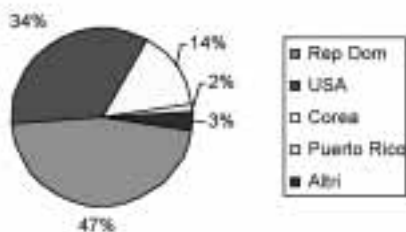


Grafico 1

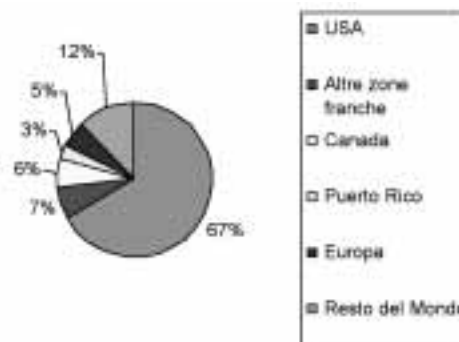


Grafico 2

ordinamento normativo con regole chiare, trasparenti e di mutuo beneficio per la promozione e la protezione degli investimenti.

- Acuerdo de Libre Comercio CARICOM – Repubblica Dominicana: crea un'area di libero commercio che include il commercio di beni e servizi, l'investimento e la cooperazione economica tra la Repubblica Dominicana e la Comunità dei Carabi (CARICOM).
- Tratado Comercial Repubblica Dominicana – Repubblica de Panamá: ratificato nel luglio del 1985, è entrato in vigore il 2 novembre del 2003. Include attualmente un centinaio di prodotti, con la possibilità di aggiungerne altri in futuro sulla base degli esiti ottenuti.
- Tratado de Libre Comercio Repubblica Dominicana - Centroamerica – USA (CAFTA – RD): destinato a creare una zona di libero scambio dotata di un mercato di più di 300 milioni di consumatori, ha superato con successo l'iter congressuale statunitense e quello dominicano e giace ora sulla scrivania del Presidente della Repubblica in attesa della promulgazione.

Vale la pena ricordare che dall'entrata in vigore del CAFTA – RD, all'interno del mercato comune USA, America Centrale e Repubblica Dominicana comincerà a non esistere più alcuna differenza tra regime di zona franca e regime ordinario, in virtù dell'abbattimento delle barriere doganali interne.

- È attualmente in fase di conclusione la trattativa di un accordo bilaterale tra l'Italia e la Repubblica Dominicana, volto alla promozione e alla tutela reciproca degli investimenti.

### ■ Punti di Forza

- Posizione centrale nel continente americano
- Alto grado d'integrazione verticale
- Mercato totalmente aperto
- Possibilità d'investimenti in zona franca
- Manodopera qualificata

### ■ Punti di Debolezza

- Scarsa intensità tecnologica
- Problemi energetici
- Difficoltà a reperire capitale di finanziamento

### ■ Opportunità di Investimento

- *Joint-venture* con aziende locali
- Installazione di impianti in zona franca
- Operazioni di trasferimento di design e tecnologia
- Recupero fallimenti ■



Produttori - Esportatori					
Azienda	Indirizzo	Telefono	Fax	email	Attività
"Botones y Accesorios, S.A."	"C/Hatuey #12, Edif. Judith, Apto.1-A, Piantini "	809-565-5730	809-566-2764	ingeniero.isco@verizon.net.do	Confezioni e abbigliamento
"Calidad A Tiempo, CXA."	"Calle J, Esq. L, Zona Industrial de Herrera"	809-530-4000	809-537-5262	calidad.t@verizon.net.do	Confezioni
"Casa Garcia, cxa."	"19 de Marzo #255, Z. Colonial"	809-682-1666	809-685-0638	casagarcia@hotmail.com	Confezioni e abbigliamento
Confecciones Industriales	"5 Ingco, Santiago, R.D."	809-575-4646	809-575-2356		Componenti per confezioni
"Creaciones Ana, CXA."	"19 Marzo #255, Esq. Salome Ureña, Z. Colonial"	809-6883435	809-688-3435	j.reverter@verizon.com.do	Tessuti
"D' Cotui Internacional, CXA"	"Zona franca Cotui, Cotui, R.D."	809-585-3488	809-240-1347		Componenti per confezioni
"Daritex Internacional, S.A."	"Av. Luperon Esq. Mirador Sur, Z. Ind. Herrera"	809-531-1290	809-531-1214	servicio.lc@verizon.net.do	Confezione di pantaloni
"Elegant International, CXA."	"C/Estrella #2, Urb. Sol de Luz, Villa Mella"	809-568-5588	809-568-7300	elegantjean71@hotmail.com	Confezione uniformi
"EMC Manufacturing, CXA"	"Zona Franca de Santiago, Santiago, R>D>"	809-575-2556	809-575-7602		
"Fibras Dominicanas, CXA."	"Pedro Livio Cedeño #148, Ens. La Fe"	809-567-0202	809-567-0207	fibras.dom@verizon	
"Gamma-Tex, s.a."	Carretera. Manogayabo 133	809-379-1230	809-379-1786	gammatex@verizon.net	
Global Textille Group	"C/San Juan de la Maguana #56, Villas Agricolas"	809-684-8451	809-684-5777	globalgroup@verizon.net.do	
"Grupo Epoca, S.A."	"Av. Tiradentes #10, Ens. Naco"	809-562-5969	809-541-4995	hippolito@gruppoeppoca.com	
"Grupo M, CXA"	"Zona Franca Santiago, Santiago, R.D."	809-575-2121	809-242-7022		
"Industria Persio Abreu, CXA"	"Calle 13, Cerro Alto, Santiago, R>D>"	809-971-3171	809-971-0866		
"Industrial Joana, CXA."	"Calle Yolanda Guzman #134, Sto. Dgo."	809-536-0025	809-536-3921		
"Industrias Eddymex, CXA"	"Calle C #12, Villa Aura"	809-237-7779	809-560-3948	eddymed2@verizon.net.do	
"Industrias Lido, CXA"	Av. Mella #411	809-689-4032	809-689-4032		
"Karla Reid, S.A."	Av. Roberto pastoriza #41	809-689-1040	809-687-8911		
"Logotex, S.A."	"Carret. Manogayabo #20, Sto. Dgo."	809-379-2144	809-379-2126		
"M. Gonzalez & Co., CXA."	"Yolanda Guzman #119, Mejoramiento Social"	809-682-2228	809-682-2685	gonzalez.co@verizon.net.do	
"Manufactura de America, CXA"	"Calle Cental #1, Barrio Lindo, Santiago, RD"	809-724-5906	809-226-8368		
"Manufacturas Textiles, CXA."	"C/Moca #133, Villa Juana"	809-687-6104	809-687-8911	manutex3@yahoo.com	
"Materias Primas, CXA"	"Calle Juan A. Ibarra #124, Ens. La Fe"	809-541-4781	809-544-3797		
Maybeth Lingerie	"C/Los Andinos #11, Los Palamres Sab. Perdida"	809-590-5751	809-590-1816		
"Peña Textil, S.A."	"Carretera Colorado #99-A, Santiago, R.D."	809-570-7447	809-570-7080		
"Playero Textil, S.A."	"26 #1, Villa Verde, Santiago, R.D."	809-233-8801	809-233-8910		
Productos Textiles Adolfo	"Calle Ravelo #150-A, San Carlos"	809-687-5300	809-686-1255	adolfordirguez@verizon.net.do	
"PUNTEX, S.A."	C/Maria Montes Esq. Nicolas de Ovando	809-684-1362	809-684-1461		
"R.A. Textiles Industriales, S.A."	"Calle Josefa Brea #178, Mejoramiento Social"	809-684-3308	809-681-7749	ratextiles@verizon.net.do	
RK Fashion	"Zona Franca La Vega, La Vega, R.D."	809-242-6616	809-242-6818		
"Solitex, S.A."	"Av. Luperon Esq. Mirador Sur, Z. Ind. Herrera"	809-530-7989	809-530-7980		
"Textilera del Sur, CXA."	"Aut. San Isidro, Km. 71/2, C/Eliseo Bodden #74"	809-728-2029	809-728-2080	gerd.riera@hotmail.com	
Textiles Alvarez	Calle Jose Reyes #459	809-688-9111	809-688-9109		
"Textiles Astur, S.A."	C/San de la Maguana #50-A	809-536-7909	809-684-1545	textiles.astur@verizon.net.do	
"Textiles BVR, CXA."	"Calle Estrella #2, Urb. Sol de Luz, V. Mella"	809-568-2947	809-569-3141	raymondgarcia20@hotmail.do	
"Textiles Mavi, CXA."	"C/Padre Billini #406, Z. Colonial"	809-682-7873	809-688-2117	Joseper@tricom.net	
"Textiles Titan, S.A."	"C/Eusebio Manzueta #1, Mejoramiento Social"	809-536-2121	809-681-7379	texts@verizon.net.do	
"TextilHilast Dominocana, CXA"	"Av. La Pista, Km. 11, Parq. Ind. La Nueva isabela"	809-695-0196	809-695-0291	hilast.dom@verizon.net.do	
"Union Textil, S.A."	"Zona Franca Esperanza, Esperanza, R.D."	809-585-9111	809-585-8830		
IMPORTATORI-DISTRIBUTORI					
Azienda	Indirizzo	Telefono	Fax	email	
Almacenes Garrido	"Av. Duarte #75, Sto. Dgo."	809-682-0519	809-687-3083		
Almacenes El Canal	"Av. Luperon #84, Sto. Dgo."	809-537-1252	809-537-1244		
"Almacenes Falua, C.por A."	"Calle San Miguel #6, V. Mella"	809-569-3753	809-239-8810		
Almacenes Mayra	Av. Duarte #189	809-539-7590	809-536-6585	almacen.mayra@verizon.net.do	Componenti per confezioni
Almacenes Mayra	Av. Duarte #189	809-539-7590	809-536-6585	almacen.mayra@verizon.net.do	Tessuti e confezioni
"Almacenes Moises, CXA"	"Av. Duarte #213, Sto. Dgo."	809-536-3600	809-536-2870	alm.moises@verizon.net.do	Tessuti e confezioni
"Botones y Accesorios, S.A."	"C/Hatuey #12, Edif. Judith, Apto.1-A, Piantini "	809-565-5730	809-566-2764	ingeniero.isco@verizon.net.do	Componenti per confezioni
"Casa Garcia, cxa."	"19 de Marzo #255, Z. Colonial"	809-682-1666	809-685-0638	casagarcia@hotmail.com	Componenti per confezioni
Centro Moda	"Av. Duarte #69, Barahona #97"	809-689-8393	809-682-3158		Tessuti
Centro Moda	"Av. Duarte #69, Barahona #97"	809-689-8393	809-682-3158		Confezioni e abbigliamento
Denimport	"Av. Luperon Esq. Mirador Sur, Z. Ind. Herrera"	809-531-1290	809-531-1214	denimport@hotmail.com	
Encajes La Rosario	Calle Barahona #94	809-685-1062	809-689-7362	mejia.r@verizon.net.do	Componenti per confezioni
"Grupo Epoca, S.A."	"Av. Tiradentes #10, Ens. Naco"	809-562-5969	809-541-4995	hippolito@gruppoeppoca.com	Confezioni e abbigliamento
La Merceria Dume	Dr. Defillo #21.	809-599-6593	809-472-3022		Componenti per confezioni
"M.N. Yeara, C.por A"	Av. Mella #470	809-682-4462	809-682-6161	mn.yeara@verizon.net.do	Componenti per confezioni



# Settore Tessile

## Venezuela

**I**l settore tessile - manifatturiero, assume grande importanza nell'economia delle Nazioni, soprattutto perché è in grado di generare molteplici fonti d'impiego nonché per la sua importanza nel PIL.

Per ciò che riguarda il Venezuela, possiamo affermare con sicurezza, che il settore è ben incanalato nella corrente delle tendenze mondiali. Questa industria ha rappresentato storicamente per il Venezuela il 10% dell'attività lavorativa a livello nazionale, pertanto, insieme ai settori alimentare e minerale, emerge, appunto, come una delle prime tre attività generatrici di lavoro.

Per quanto riguarda il suo contributo al PIL, l'area tessile - manifatturiera, insieme ad altri settori analoghi, è orientata intorno al 12%, anche se le cifre che possiamo ricavare in merito, non sono molto favorevoli: negli ultimi sette anni, le industrie tessile e della confezione hanno registrato un calo allarmante di addirittura il 60% e l'84% rispettivamente.

Apparentemente non sono pochi i problemi che affronta il settore da qualche anno a questa parte. Alcune delle cause provengono dall'inefficienza del-

l'industria e dal quasi nullo livello di concorrenza. Ma senza dubbio, la maggior parte delle ragioni di tale inefficienza possono addebitarsi ai reiterati errori commessi dai Governi di turno rispetto alla macroeconomia venezuelana ed al sostegno che si sarebbe dovuto attivare opportunamente in favore del settore.

Purtroppo, l'industria tessile - manifatturiera venezuelana, dopo aver fatto parte dell'élite produttiva durante i primi anni dell'industrializzazione (1920), ha oggi perso l'importanza nell'ambito dell'economia interna del Paese, risultando quasi inesistente la sua presenza in Venezuela e all'estero. Soltanto attraverso piani adeguati d'espansione a breve e lungo termine, il settore potrà ritornare nuovamente fra le attività più produttive del Paese. I programmi per risanare l'industria tessile - manifatturiera dovrebbero essere indirizzati verso la scelta di personale adeguato, la conoscenza del mercato estero a livello globale e delle nuove tecniche in materia applicate a livello mondiale, nonché di accertati orientamenti su importanti investimenti e l'acquisto e messa a punto di tecnologie adeguate.

## ■ Il Settore Tessile

In questi ultimi anni, così come è accaduto ad altri settori legati all'attività manifatturiera venezuelana, il settore tessile sé visto compromesso a causa dei diversi fattori d'indole politica, economica e sociale che hanno inciso negativamente sulla capacità di produzione.

Negli ultimi tre anni, il settore ha registrato un arresto del 60% e la sua partecipazione al PIL risulta davvero irrilevante. Purtroppo, molte ditte hanno dovuto sospendere le proprie attività commerciali e quelle che tuttavia operano nel mercato lo fanno utilizzando tra il 20% e il 40% della propria capacità installata.

La maggior parte della domanda tessile a livello nazionale é attualmente soddisfatta dalle importazioni. Purtroppo, il Venezuela non solo affronta la concorrenza estera dei generi più in voga, ma deve misurarsi con un ampio mercato di prodotti provenienti dal contrabbando.

Tale situazione risulta davvero paradossale, se consideriamo le grandi possibilità che ha il Venezuela, soprattutto per quanto riguarda la coltivazione del cotone e l'importanza che assume il settore rispetto alla politica di sviluppo dell'economia.

Tradizionalmente, il settore tessile si concentrava nel Distretto Federale, e negli Stati di Miranda, Aragua e Lara.

## ■ Il Settore della Confezione

Purtroppo, nonostante un'assidua presenza nella storia dell'industria venezuelana, il settore della confezione non ha raggiunto lo sviluppo desiderato. Il problema riguarda lo studio e la giusta messa a punto dei programmi di produzione, evidenziando da una parte la mancanza di prospettive nell'ambito dell'economia venezuelana e dall'altra

l'assenza di un programma coerente di sviluppo che sostenga sia giuridicamente che finanziariamente tale attività.

Allo stesso modo, l'industria si caratterizza, per quanto riguarda il settore della confezione, dall'elevato numero di imprese a livello familiare, concentrate in zone limitrofe alla capitale venezuelana; poche richieste a livello nazionale; reazione sfavorevole degli acquirenti rispetto ai prezzi e la manifattura nazionale; basso indice di produzione e alti costi delle materie prime.

Principalmente l'industria tessile e manifatturiera venezuelana si concentra nella regione della capitale e dintorni

### Imprese

Nonostante i vari aspetti incresciosi riguardanti l'attività tessile - manifatturiera venezuelana, esistono imprese che sono riuscite a far fronte egregiamente alle difficoltà politiche, economiche e sociali del Paese, e dettano legge nell'ambito del settore. Queste sono: "Telares Palo Grande", "Grupo Telares Maracay" e "Telares Los Andes", industrie tipicamente tessili che compiono con i procedimenti di base riguardanti la tessitura e rifinitura. Allo stesso modo, le sopraccitate aziende commercializzano i propri prodotti che vanno dalle manufature in cotone a quelle in fibra sintetica. Menzioniamo inoltre ditte come "Sudamtex" e "Mantex" che, oltre all'elaborazione di tessuti, fabbricano anche fibre tessili con materiali d'origine chimica.

Nell'insieme, tali imprese rappresentano il 60% della produzione tessile nazionale di cui: il 30% proviene da gruppi di ditte di medie dimensioni come "Texilera Gran Colombia", "Textilaza", "Lanex", "Grupo Carriles", "Gams" e "MG Textiles", mentre il resto é rappresentato da un centinaio di piccole imprese.

L'85% dell'industria tessile opera nella parte centrale del Venezuela e l'11%, nella parte occidentale. Per quan-

to riguarda l'industria della confezione, il 70% opera anche nella regione centrale mentre il restante 24% si trova nell'occidente.

### Importazioni

I problemi del sistema produttivo venezuelano e la politica economica del Governo, hanno indotto il Paese a dipendere in gran parte dalle importazioni e si evidenziano, già da alcuni anni, significativi deficit nella bilancia commerciale.

Il settore della confezione tessile è soggetto agli stessi inconvenienti. Già dall'anno 1998, a causa della recessione economica sofferta dal Paese, il settore manifatturiero accusa un'ingente perdita nella quale ancor oggi si dibatte. Purtroppo, la stessa industria tessile ha reso possibile la competenza che la compromette, attraverso l'importazione di tessuti, i cui costi d'acquisto all'estero erano molto più economici di quelli resi disponibili dalla produzione nazionale.

I principali fornitori stranieri sono: Stati Uniti, Colombia, Panama, Messico, Cina e Italia. L'ammontare totale importato dal Venezuela nel corso dell'anno 2003 è stato di US\$ 269.340.580, del quale US\$ 6.937.467 corrisponde alle importazioni realizzate dall'Italia. Durante il 2004, il totale delle importazioni è stato di U\$ 650.007.413 di cui U\$ 10.387.140 provenienti dall'Italia.

### Esportazioni

In Venezuela, le esportazioni di tessuti e di confezioni formano parte del settore "manifatture", compreso nell'ambito delle attività non derivanti dal settore del petrolio. È proprio per questo e tenendo conto dell'importanza che il petrolio assume nell'ambito dell'economia venezuelana, che risulta abbastanza comprensibile la scarsa partecipazione del settore "manifatture" nell'ambito del PIL. Ciò nonostante, le cifre registrate dal settore non possono essere unica-

mente giustificate dai motivi precedentemente segnalati. Il basso livello delle esportazioni venezuelane risponde ad un insieme di circostanze essenzialmente d'indole interna, sulle quali incidono indubbiamente errori nelle politiche impiegate in merito da parte del Governo: pochi investimenti e scarsa attenzione verso il settore.

Il Venezuela esporta verso Colombia, Brasile, Ecuador, Stati Uniti, Cile e Italia. Durante l'anno 2003 il totale esportato è stato di U\$ 19.781.000, registrando un crescita annuale del 2,86% rispetto al 2002 e, mentre per il 2004, il totale esportato è stato di U\$ 13.222.000, ammontare significativamente inferiore a quello dell'anno anteriore che, a livello di percentuale, rappresenta una crescita negativa pari al 33,15%.

Durante il 2003 e il 2004 le esportazioni non hanno raggiunto nemmeno l'1% del totale delle esportazioni del Paese, che dimostra la scarsa partecipazione del settore tessile e della confezione nell'ambito delle esportazioni nazionali.

### ■ Punti di Forza

- Ubicazione geografica ottima per abbracciare mercati nazionali ed internazionali.
- Basso costo della mano d'opera.
- Ampio potenziale territoriale per lo sfruttamento del cotone.
- Settore che conta con una capacità oziosa incline alla riattivazione in breve termine.
- Potenziale per la riattivazione economica e produttiva con sacrifici irrisori da parte dello Stato.

## ■ Opportunità

- Vasto, attraente e stimolante mercato mondiale in costante espansione con tendenze variabili.
- Integrazione multilaterale commerciale.
- Modificare l'errato "awareness" sulla qualità dei tessuti in Venezuela.
- Sviluppo e riattivazione dell'economia interna venezuelana.
- Incremento della richiesta mondiale.
- Accordi bilaterali o multilaterali che tendono a ridurre le tasse per quanto riguarda l'industria tessile.
- Sviluppo e varietà di nuovi prodotti.
- Società strategiche a livello commerciale e tecnologico con soci nazionali e internazionali.



Principalmente l'industria tessile e manifatturiera venezuelana si concentra nella regione della capitale e dintorni

## ■ Punti Deboli

- Scarsa capacità di concorrenza.
- Assenza d'integrazione tra le imprese dello stesso settore.
- Scarsa affinità con le tendenze della moda a livello mondiale, soprattutto per quanto riguarda tessuti e colori.
- Scarsa presenza sia a livello nazionale che internazionale.
- Gli investimenti si orientano verso altri settori più convenienti.
- Assenza di controlli da parte del Governo per evitare la sfrenata concorrenza.
- Opinioni sfavorevoli rispetto la qualità dei prodotti nazionali.
- Scarsa capacità a livello tecnico e amministrativo.
- Impiego molto ridotto delle ultime tecnologie mondiali a favore del settore.
- Tendenza all'imitazione del design e assenza di creatività propria.
- Ferma convinzione della società venezuelana per quanto riguarda il prodotto importato, giudicato superiore al prodotto nazionale.

## ■ Rischi

- Presenza di sperimentati importatori.
- Assenza operativa che a lungo termine potrebbe provocare la perdita nel settore di migliaia di posti di lavoro.
- Crescita di grandi empori nell'ambito nazionale.
- Politiche del Governo che colpiscono lo sviluppo dell'industria.
- Fuga d'investimenti verso altre aree economiche più produttive.
- Irrefrenabile espansione dell'economia informale (venditori ambulanti).

## ■ Opportunità per l'Italia

- L'industria tessile - manifatturiera locale del Venezuela necessita di appoggi idonei per quanto concerne le moderne tecnologie.
- L'Italia, con riconosciuta esperienza nel settore dell'industria tessile a livello mondiale, potrebbe contribuire con gli adeguati macchinari e la tecnologia richiesta dal settore.
- L'industria locale richiede l'impiego di congrui capitali per tentare un nuovo inserimento nel mercato nazionale.
- Stabilire accordi di cooperazione per addestrare una mano d'opera competente.
- L'impiego di una mano d'opera assai economica potrebbe favorire i produttori stranieri disposti a

trasferire parte della loro attività sul territorio venezuelano.

## ■ Accordi Commerciali

Nei Paesi in via di sviluppo, l'industria tessile é alquanto vulnerabile e suscettibile alle leggi dell'economia interna di mercato. É forse per questa ragione che, nell'ambito degli accordi commerciali a livello internazionale, il settore dell'industria tessile si espande molto lentamente.

- **SGP (Comunità Economica Europea):** attraverso il Sistema di Preferenza Doganale per i Paesi Andini, il Venezuela può accedere al mercato europeo con condizioni molto vantaggiose.
- **SGP (Stati Uniti):** allo stesso modo il Venezuela si beneficia dell'identico sistema, accedendo al mercato nordamericano con condizioni favorevoli e preferenziali.
- **G-3 (Gruppo dei Tre):** Messico, Colombia e Venezuela, uniti nell'intento di accelerare la messa in atto di condizioni favorevoli a livello di dogana. Purtroppo, i prodotti tessili non godono per il momento di nessun vantaggio in merito. ■

## ■ Principali Manifestazioni del settore

- Expo Moda:  
Calzature, Abbigliamento e Accessori. Settembre 2005, Caracas.
- I Fiera Internazionale dell'Arte Tessile, Tessuto e Colore.  
Dal 27 Settembre al 02 Ottobre 2005. L'evento é avvenuto a Caracas e negli Stati di Monagas, Sucre, Lara, Merida, Trujillo, Zulia e Nueva Esparta.
- Expo-Visión del Hogar.  
Evento dove partecipano diversi settori tra cui il tessile e della confezione. Novembre 2005, Caracas.
- Sfilata di Moda "Italian Fashion Show".  
Ottobre 2005, Maracaibo. ■

<b>AZIENDA</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>FAX</b>	<b>E-MAIL</b>	<b>PERSONA CONTATTO</b>
<b>Hiloraña CA.</b> Urbanización Industrial, Calle F, Edificio Guacay 7, Semi Sotano, Local 3, Minas de Barura. Caracas	0058 212 9459146 9430255	0058 212 9430255	hilorana@telcel.net	Silvano Norsini
<b>Opalina CA</b> Calle Madrid c/c Nueva York, Quinta Opalina, Urbanización Las Mercedes. Caracas	0058 212 9936237 9912379	0058 212 9910758	diamak@telcel.net.ve	Teresa Orioli
<b>Almacenes Gina CA</b> 4ta Transversal, Edificio Gina, Urbanización Los cortijos de Lourdes. Caracas	0058 212 2379278 2377044	0058 212 2385140	info@gina.com.ve	Billy Cohen
<b>CA Telares Palo Grande</b> Zona Industrial, Edificio Telares Palo Grande, Urbanización Ruiz Pineda, Caricuao. Caracas	0058 212 4312971 4033580	0058 212 4317375	informatica@intercom.net.ve	Carlos Blohm
<b>Almacen Napoli CA</b> Av. Farriar, N° 99-36, entre Las Calles Paez y Colombia, Centro de Valencia. Estado Carabobo	0058 241 8571537 8571934	0058 241 8570729	almacenapoli@cantv.net	
<b>Centro Decoración Integral "Mi Cortina"</b> Carretera Nacional Barquisimeto, Entrada Urbanización Cañas Doradas, Locales 1 y 2, Acarigua. Estado Portuguesa	0058 251 2541243	0058 251 2550606	micortina@telcel.net.ve	
<b>Ama de Casa</b> Esquina Dr. Paul, Catedral. Caracas	0058 212 4082308 4082256	0058 212 4082263	mmlopez@amadecasa.com	María Mercedes López
<b>Angel Clothe</b> Avenida Lisandro Alvarado, Callejón Los Alpes, N° 116-40, Zona Industrial La Guacamaya. Valencia. Estado Carabobo	0058 241 8531324	0058 241 8531324	angelclothesca@cantv.net	
<b>Bordados Dancor CA</b> Calle 1 entre Calle 5, Edificio San Onofre, Urbanización La Yaguara. Caracas	0058 212 4722174 4722846	0058 212 4723370	dancorca@cantv.net	
<b>Jet Cierres Venezolanos CA</b> Av. La Industria, Edificio Centro Industrial, JetPalo Verde, Chacao. Caracas	0058 212 2511970 2512225	0058 2516020 2510898	info@jetciven.com	
<b>My Boy de Venezuela CA</b> Final de Calle Vargas, Edificio Dragone, Piso 4, Urbanización Boleita Norte. Caracas	0058 212 2343225	0058 212 2396962 2399243	info@my-boy.com	